

MAGAZINE

LUGLIO - AGOSTO 2009 Anno 2 N°12

1 anno con **i'M**
tra arte, moda,
TURISMO, cinema, TEATRO,
personaggi e mondanità

A close-up portrait of a woman with long, wavy brown hair, looking slightly off-camera. She is wearing a shiny, purple windbreaker jacket over a light-colored collared shirt. The background is blurred, showing horizontal stripes of blue and green. The word 'Fazy' is written in a large, white, elegant script font across the middle of the image, partially overlapping the woman's shoulder and the jacket.

Fazy

PAOLO FIORILLO
PIAZZA DEI MARTIRI, 31/32 - NAPOLI - TEL. 081 2400023





IN COPERTINA



L'Editore

Maurizio Aiello

I'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT

12

Edito da I'M srl

via Firenze, 54
80142 Napoli
tel 081 19578776
fax 081 214 27 80
www.immagazine.it
info@immagazine.it
reg. trib. di Napoli n° 47
dell'8.05.2008

Editore

Maurizio Aiello

Direttore responsabile

Ilaria Carloni

Collaboratori:

Carmine Bonanni
Nunzia Borgia
Alessandra Carloni
Fabrizio Carloni
Laura Cordella
Anna Marchitelli
Marco Nota
Adriana Malinconico
Diego Paura
Maridì Sessa
Luisa Tornitore
Elisabetta Vairo
Maria Carmen Villani

PH

Gianni Riccio
Mario Zifarelli
Pippo by Capri

Graphic Design

Vincenza Pisano
www.gruppo2P.com
info@gruppo2P.com

Progetto Grafico

Shake up Italia

Distribuzione

Diffusion Group

Stampa

Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

Per la pubblicità

tel 081 195 78 776
info@immagazine.it



16

30



36

SOMMARIO

12 **I'M...**

ONE YEAR OLD
di Maridì Sessa

16 **BIAGIO IZZO**

UN COMICO IPERBOLICO
di Marco Nota

30 **L'OSPEDALE DELLE BAMBOLE**

ARTE E TRADIZIONE A SERVIZIO DEI PICCOLI
di Laura Cordella

36 **ILENIA LAZZARIN**

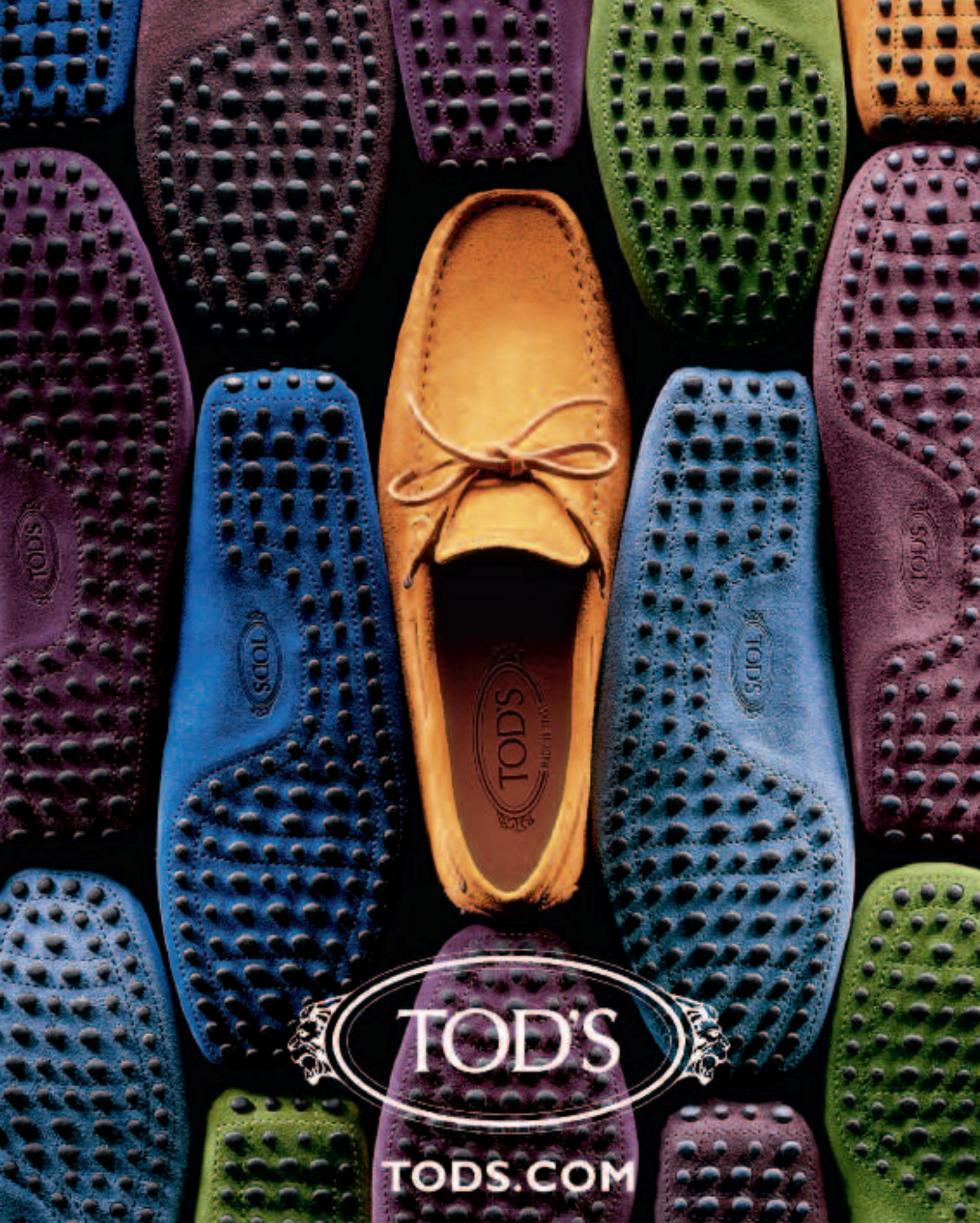
I'M? INNAMORATA DI NAPOLI
di Carmine Bonanni

46 **ENRICO VARRIALE**

SONO ORGOGLIOSO DI ESSERE NATO ALL'
OMBRA DEL VESUVIO
di Diego Paura



46



TOD'S

TODS.COM

TOD'S BOUTIQUES:

VIA CALABRITTO, 3 TEL. +39 081 7643694 • NAPOLI

P.ZZA UMBERTO I, 8 TEL. +39 081 8376896 - VIA CAMERELLE, 51A TEL. +39 081 8376430 • CAPRI



24

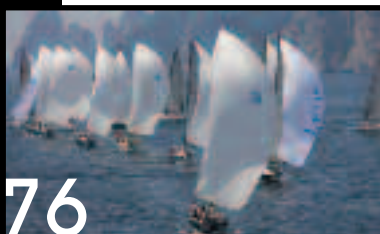
42



56



84



76



90



82



94

9 L'OPINIONE

ISCHIA E IL RETTIFILO
di Fabrizio Carloni

24 CAPRI

CAPOLAVORO DELLA NATURA
di Luisa Tornitore

42 IL MUSEO NAZIONALE

di Elisabetta Vairo

52 PITTÌ UOMO 2010

IL MADE IN CAMPANIA PUNTA ALL'ESCLUSIVITÀ

56 DAVID DI DONATELLO

A TONY SERVILLO IL DAVID COME
MIGLIORE ATTORE
di Marco Nota

60 UN POSTO AL SOLE NON VA IN VACANZA

62 CINEMA

64 HOME VIDEO

66 EVENTI A NAPOLI

68 MATT DILLON SPECIAL GUEST AL NAPOLI FILM FESTIVAL

di Adriana Malinconico

72 II EDIZIONE DEL NAPOLI TEATRO FESTIVAL

74 GUIDA DELLE ECCELLENZE NAPOLETANE

76 CAPRI ROLEX CUP

di Anna Marchitelli

80 CULTURAL CLASSIC 2009

82 ALLO CHEZ MOI SFILATA DEI GIOIELLI FREY WILLE

84 BPS ASSEMBLEA DEI SOCI 2009

86 GRAN GALÀ ALLO YACHT CLUB

88 PARTY ULTURALE

90 PARTY AMERIGO LIGUORI

di Alessandra Carloni

92 PARTY PER L'AFRICA

93 I 60 ANNI DI NERI PARENTI ALL'ANEMA E CORE

94 NOTTE POMPEIANA DI MEZZA ESTATE

96 A NAPOLI IL NUOVO GUESS STORE



HOGAN



uno su mille



*Ti ho trovato
Ma non ti ho cercato
Ti avrei incontrato anche sulla luna
Sarai tu il mio portafortuna!*





L'Opinione

di Fabrizio Carloni

Ischia e il Rettifilo

La vicenda delle acque nere raccolte dai pozzi di molti alberghi di Ischia e riversate in mare è un altro sintomo di un male che restringe la nostra città e la Campania in un ambito molto triste. È la storia ormai ripetuta tante volte della mancanza di senso di appartenenza da parte di una popolazione ricca di talento, cui manca la percezione della cosa comune e dei grandi vantaggi che può dare tendere, nel campo della morale, ma anche in quello della convenienza, verso un obiettivo condiviso. Il napoletano ed il campano hanno da sempre la forte attenzione a quello che ritengono gli appartenga e puliscono sino al lindore la propria casa od il proprio esercizio commerciale per cui sono disponibili a grandi sacrifici che non tengano conto del vantaggio immediato. L'interesse decresce in maniera esponenziale quando si esce dal campo convenzionale e di ciò che è di proprietà di ciascuno; è abituale pertanto in città vedere il negoziante scopare con attenzione il marciapiede di fronte al proprio esercizio e spingere l'immondezza o al di là del marciapiede o nello spazio che fronteggia la bottega del vicino; ciò a prescindere dal calcolo del lavoro da fare, che dimostrerebbe come sarebbe più economico, dal punto di vista delle energie da spendere, raccogliere la sporcizia e versarla la sera in un cassonetto. Così per gli albergatori di Ischia, che raccolgono dai propri pozzi neri e riversano in molti casi in un grande spazio comune che è il mare; indifferenti, come i loro omologhi della costiera sorrentina od amalfitana, alle enormi potenzialità che darebbe, al fine della politica dei prezzi e della selezione del pubblico, un mare che, oltre ad essere magnifico ed incastonato in una costa da paradiso, fosse anche cristallino; come potrebbe essere se gli si riservasse solo un poco di quattrini e qualche attenzione. Per decenni il fiume Sarno ha riversato a Castellammare di Stabia, dove sfocia, tonnellate di scarti di lavorazione dell'industria conserviera tra cui hanno sguazzato, nella stagione della produzione del pomodoro, generazione di tedeschi rassegnati alla sporcizia in cambio del panorama e

del buon vivere e mangiare. Cosa sarebbe stato di quella costiera se oltre ai benefici assegnabile dalla natura avesse avuto imprenditori capaci di fare lobbying e di pretendere dalla autorità che il Sarno fosse bonificato?

Il nostro Rettifilo, scendendo ad un livello più vicino alla vita della città, è stato il punto di confluenza, dalla fine dell'Ottocento, di milioni di provinciali che venivano a Napoli per gli acquisti di vestiario. Vi si è radicata una forte presenza di commercianti del settore di primo livello ed i padri hanno trasmesso ai figli attività e talento. L'ignoranza, quella di cui parliamo, l'individualismo di questa gente, spinti sino al suicidio, li ha ridotti da una decina di anni a questa parte a sopportare indifferenti che i marciapiede della strada nata dopo il colera della fine XIX secolo si trasformassero in una sorta di mercato clandestino di merce contraffatta, con gli stranieri di colore che si appropriano senza pudore e senza pagare tasse o balzelli persino della soglia degli esercizi degli antichi commercianti napoletani che pagano testatici ed IVA senza risparmio.

Napoli sta vivendo un momento di trasformazione e qualcosa fa intuire che si tratti di un buon inizio. Si deve rendere più rapido il processo perché le generazioni che premono trovino terreno migliore di quello che hanno ereditato i loro padri. Ischia, riducendo l'analisi per semplicità di esposizione, deve prendere atto che con il suo termalismo, le sue bellezze e le sue ricchezze archeologiche è un'isola come poche al mondo e che non ha nulla da invidiare al lago di Garda o Maggiore che, tristissimi, specie di inverno, hanno fatto la fortuna delle genti che vivono sulle loro rive con il turismo. Da noi sarebbe stato sufficiente valorizzare i conigli di fossa per fare fortuna; quello che si è fatto da anni, invece, è ricorrere ad un turismo di massa e chiassoso e valorizzare le fosse; quelle biologiche però, da svuotare a mare, non quelle per i conigli da cucinare in bianco con due fili di pasta ed un bicchiere di vino sotto un sole e con un verde unici e da amare ■

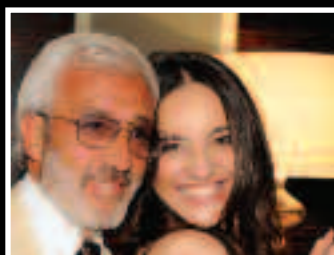


-||- GEOSPIRIT





foto Gianni Riccio, Mario Zifarelli, Pippo by Capri, Nando Alfieri

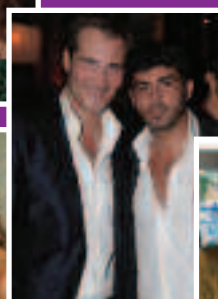
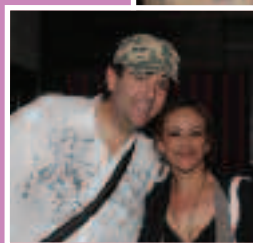


i'M

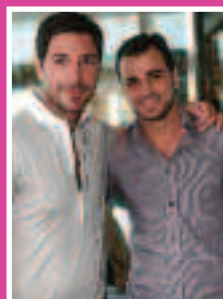
di Maridì Sessa

1 year old



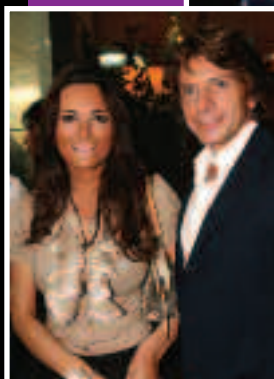


L'attore Maurizio Aiello ha raggiunto con successo il traguardo del primo anniversario di "I'M", il magazine creato un anno fa con la fidanzata, la giornalista Ilaria Carloni, nel ruolo di direttore responsabile. Un esperimento ben riuscito, quello di Aiello, che con l'intraprendenza tipica dei partenopei, si è cimentato nella professione di editore creando da zero una rivista patinata, che è distribuita nelle location più esclusive del territorio e che in meno di un anno è diventata un punto di riferimento per i lettori e un'ottima vetrina per gli imprenditori. Per questo primo compleanno è stato organizzato un esclusivo aperitivo nella suggestiva location del Romeo hotel, dove si sono ritrovati attori, professionisti, artisti, imprenditori ed nobili napoletani. Il cocktail party si è svolto in un'atmosfera tipicamente cosmopolita, nelle sale del Romeo hotel ad altissimo design, con una degustazione di Fiano di Avellino e Aglianico Isso delle cantine di Generoso Di Meo, che si è unito ad Aiello per dar vita all'esclusivo evento. La candelina di I'M è stata soffiata da tutti gli attori presenti,



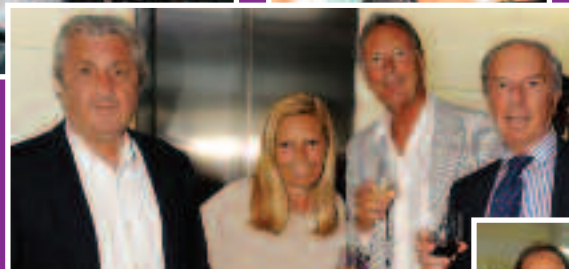
che si sono uniti a Maurizio e Ilaria intorno ad una maxi millefoglie alla panna. L'evento mondano è stato immortalato dai flash di numerosi fotografi e paparazzi accorsi. Il gruppo "live" di Luca Coppola ha fatto da sottofondo all'aperitivo a base di finger food molto raffinato e di tendenza: sushi servito in mini vassoi con le becchette giapponesi, ciotoline di gnocchetti alla verdura, salmone e frittelle ripiene di ricotta preparate al momento e servite calde. Un sommelier di fiducia è venuto appositamente da Avellino per versare agli ospiti il pregiato vino Di Meo.

Hanno presenziato 450 persone, tra le quali personaggi di spettacolo, imprenditori, professionisti e nobili. Solo per citarne alcuni: gli attori Patrizio Rispo, Alberto Rossi, Claudia Ruffo, Germano Bellavia, Luisa Amatucci, Carmen Scivittaro, Carmine Recano, Simone Schettino, Duccio Giordano. Per passare ai leader dei prestigiosi marchi made in Naples: il re delle cravatte Maurizio Marinella, l'artigiano di ombrelli famosi in tutto il mondo Mario Talarico col nipote Mario junior, l'artigiano dei presepi Marco Ferrigno, Giancarlo Ascione leader dei coralli, Fabio Borrelli della sartoria Borrelli, Salvatore De Cristofaro imprenditore dell'omonimo marchio di calzature, Giancarlo Ulturale famoso per le sue cravatte, Gino Albano, noto per i sandali gioiello, con la moglie Claudia, Renata Minniti di "Harmont&Blaine", Simone Finamore dell'omonima camiceria, Ugo Cilento della sartoria Cilento, Genaro Prisco del marchio Don Wash. Il vulcanico monsieur Generoso di Meo per l'occasione ha riunito anche un po' di amici blasonati: la contessa Sangrina Grisi Della Piè, Girolamo e Floriana Carignani di Novoli, la

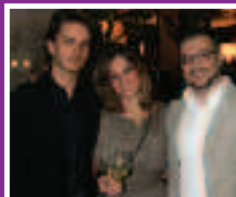




contessa Grazia Leonetti di Santojanni, il regista Lucio Fiorentino, la sinologa Anamaria Palermo, il principe



Alvise Orsini, la gallerista Natalie de Sainte Phalle, lo scrittore Angelo Cannavacciuolo, la marchesa Angioletta de Goyzueta di Tovarena, Alessia e Bitti Cattaneo della Volta, Annalaura di Luggo, Piergiorgio Focas, Roberta Buccino Grimaldi, Alfredo Barone Lumaga, Maria Giovanna di Somma del Colle, Maria Giovanna Berni Canani, Massimo Garzilli (Direttore generale e rappresentante legale de Il Mattino), Federica de Gregorio Cattaneo di S. Elia, Sabina Sabini Piscicelli, la marchesa Agata Piromallo, Guido e Rosita Grillo. Poi il re delle perle Amerigo Liguri, apparso nel mezzo della serata (era sulla sua barca attraccata al molo Beverello), per brindare ad I'M Magazine, il direttore generale della Banca Popolare di Sviluppo Francesco Chianese, l'esplosiva dottoressa del GF Lina Carcuro, Gino Flaminio, ex fidanzato della regina del gossip Noemi Letizia, Valeria Della Rocca, il cantante Fabrizio Fierro, Serena Albano, Luca Serra, Elena D'Antonio, Donatella Rizzo, Valeria Barbaro, Lucio Fiorentino, Stefano Errico, Salvatore Ferrara, Carlo Pelli, Raffaele Guarino, Nanni Resi, Adriano Maddaloni, Emanuela D'Amore, Filomena Di Napoli, Fabrizio Carloni, Alfredo Mileto, Domenico Vella, Ilenia Incoiglia, lo store manager Luigi Papa, Fabrizio Lo Russo, Nicola Campanelli, Alessandra Salvi, Loretta Salvatore, Marta Palumbo, Manuela Macchione, Alberto De Bellis, Guido Militerni, Alessandra Carloni ■



Biagio Izzo

un comico iperbolico

di Marco Nota

“ La capacità di tirare avanti
in qualsiasi situazione:
ecco la forza dei napoletani ”

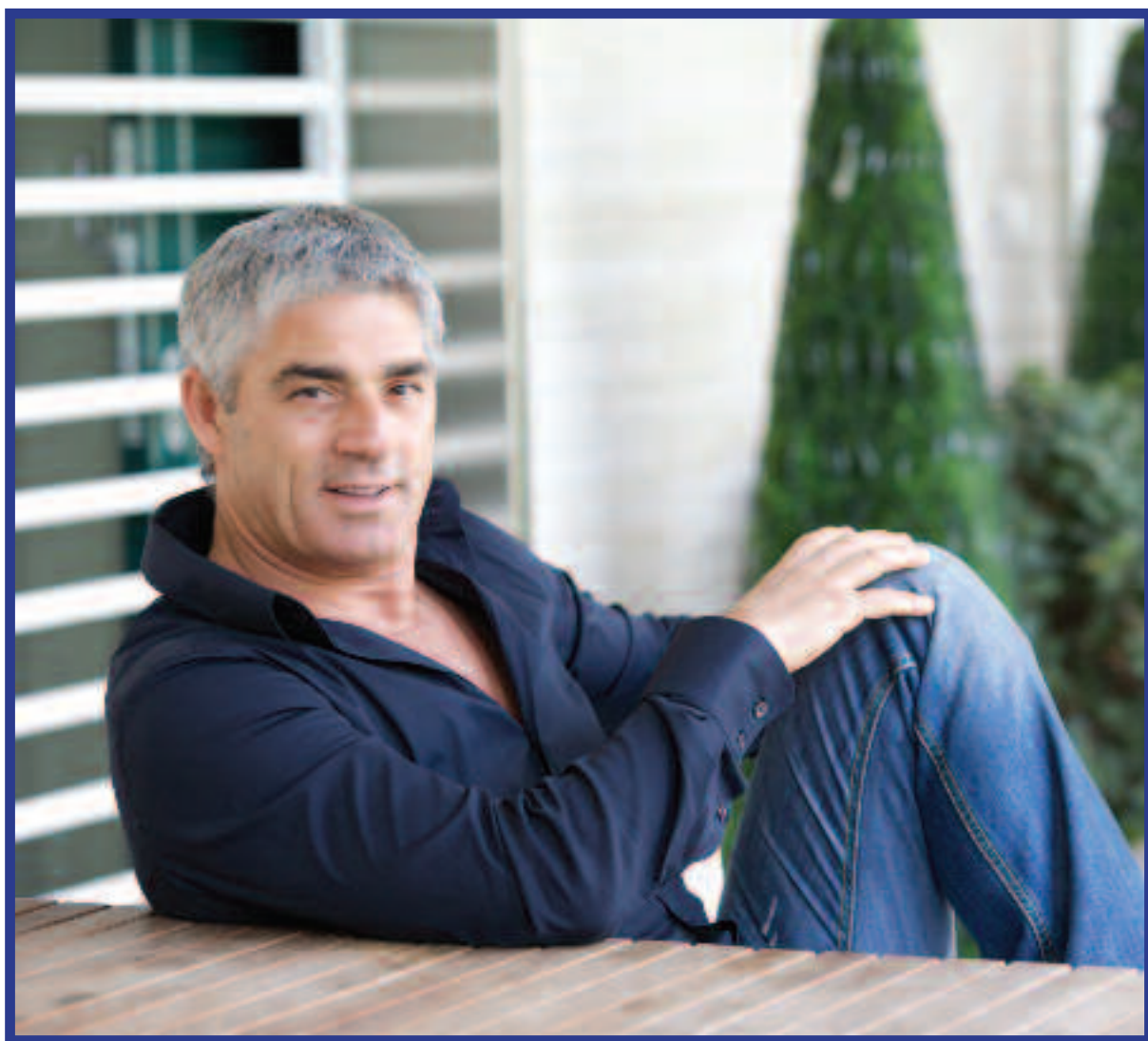
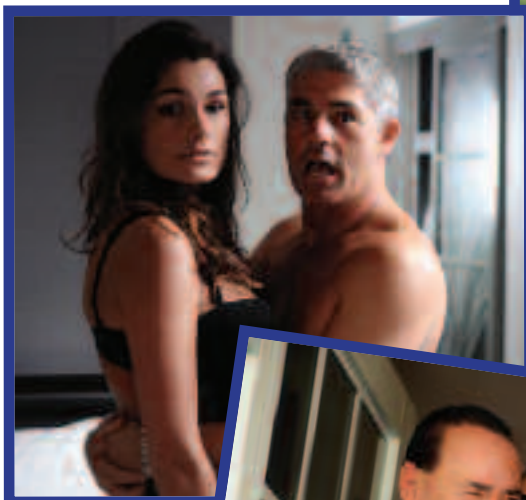


foto Pierpaolo Redondo



1



3



2

1/2/3 Biagio Izzo nel film "Caraibi"

Perché non trasformiamo "L'amico del cuore" in un film?" "Certo. Ma la parte del tassinaro la deve fare Biagio Izzo..." "Biagio Izzo? Ma chi è 'sto Biagio Izzo!" "È un attore napoletano molto bravo!"

Questo semplice scambio di battute tra l'attrice e produttrice Rita Rusic e Vincenzo Salemme ha proiettato definitivamente Biagio Izzo nell'Olimpo della comicità italiana. All'epoca "L'amico del cuore" era una commedia teatrale di successo e la sua trasposizione cinematografica era poco più che un progetto. Morale? Beh, nei panni di uno strampalato tassista neomelodico Biagio Izzo ha dato forma ad uno dei personaggi più riusciti della pellicola di Salemme. Un autentico cult che ancora spopola finanche su Youtube. Da allora la sua ascesa è stata inarrestabile. Sul grande schermo, il comico partenopeo ha preso parte a diversi cinepanettoni e al recentissimo cinecommero "Vacanze ai Caraibi", mentre al teatro, suo habitat naturale, lo abbiamo visto in "Tutto per Eva solo per Eva", "Due comici in paradiso", "Il re di New York" e "Una pillola per piacere". La sua è una comicità che

attinge a piene mani dalla quotidianità: Biagio Izzo gioca con gli stereotipi, le nevrosi, i problemi della gente, li moltiplica all'infinito, fino a farli esplodere in una risata, che, almeno per qualche minuto, libera la mente dalle piccole e grandi magagne di tutti i giorni.

Mi parla di "Vacanze ai Caraibi"?

È un film che si lascia vedere: l'intreccio è ben costruito, non si tratta di sketch messi insieme a caso, ma c'è un filo conduttore che determina il corso della storia. Lavorare con i fratelli Vanzina è stato molto piacevole: sanno metterti a tuo agio. Ben assortito il cast: Gigi Proietti, Enrico Brignano, Carlo Buccirosso, Enrico Bertolino, Alena Seredova, Martina Stella, Paolo Conticini, Paolo Ruffini, Sascha Zacharias.

Altri progetti?

Parteciperò al film di Natale di Leonardo Pieraccioni. Sono molto contento per questa nuova esperienza.

Una caratteristica che non può mancare a un comico

Può sembrare banale: l'umorismo! Scherzi a parte, un comico non deve es-





sere ricco, deve essere un dannato, un disperato. Perché dalla disperazione nasce l'ironia. A un comico benestante mancherebbe lo stimolo stesso a far ridere la gente. Chi vuol far ridere, deve essere dotato di una sensibilità che va oltre: senza questa caratteristica non riesce ad essere vero e a tirare fuori la giusta ironia anche dalle cose drammatiche. Da "Tutto per Eva" a "Una pillola per piacere" - il cui tour riprenderà ad ottobre facendo tappa, tra l'altro al teatro Brancaccio di Roma e al Massimo di Palermo - in ogni mia rappresentazione parlo dei problemi quotidiani, portandoli all'esasperazione. Ed è proprio quest'ultimo aspetto che fa ridere la gente.

Come ha iniziato a fare il comico?

Mica si decide di fare i comici! Comici si nasce! Non si può scegliere di fare questo mestiere: lo si ha nel sangue. Esiste il luminare, lo scienziato, il grande politico, il comico e via dicendo: sono predisposizioni innate. Le puoi perfezionare con l'esperienza, ma quello che hai già dentro è alla base di tutto.

Un punto di svolta della sua carriera.

Sicuramente "Macao" di Gianni Boncompagni. È stata una esperienza cruciale, grazie alla quale sono diventato un personaggio conosciuto al livello nazionale. Era il '97: in precedenza, avevo fatto parte del duo comico Bibì & Cocò.



Anche Vincenzo Salemme è stato importante...

Beh, Salemme non è stato importante, ma fondamentale. Si innamorò di un personaggio da me interpretato al teatro, "o' cecatiell", così mi propose di partecipare alla rappresentazione teatrale de "L'amico del cuore". Purtroppo, il mio produttore non mi lasciò andare. Quando Rita Rusic propose a Salemme di trasportare quella commedia sul grande schermo, lui mi affidò la scena del "tassinaro". Allora ero un attore sconosciuto: è stato un ulteriore trampolino di lancio e non finirò mai di ringraziare Salemme per l'opportunità che mi ha concesso.

Vincenzo Salemme dice che la gente vuole ridere: lei cosa ne pensa?

La penso allo stesso modo. È una frase azzecatissima, e, infatti, questo suo lavoro ha ottenuto un grande successo. Così, quando io e Bruno Tabacchini (*coautore dei lavori di Biagio Izzo ndr*) scriviamo le mie rappresentazioni, pensiamo sempre a questo: la





www.pinko.it

Via del Mille 1, Napoli

PINKO

gente vuole ridere, non vuole pensare troppo, non vuole arrovellarsi a capire il senso nascosto delle cose. La comicità è leggerezza e semplicità: la mia è una comicità "a togliere". Io dico sempre che il pubblico è come un bambino da portare per mano, accompagnare. Bisogna alleggerire la gente dai problemi che l'attanagliano nel quotidiano.

I'm... ovvero Biagio Izzo nel privato

Sono una persona semplice che ha deciso di non andarsene da Napoli: è stato il mio modo di dare un contributo alla sua ripresa. Non dobbiamo lasciare la nostra città in balia della munnezza, della gente di malaffare: non è giusto. Quanto a me, mi piacciono le cose semplici: stare con i miei amici, gustando una grigliata di pesce, uno "spaghetto a vongole", un bicchiere di vino. Mi piace molto stare con la gente e ho fiducia nelle persone, forse il mio peggior difetto.

Recentemente si è risposato...

Dopo essermi separato ero già famoso, avevo

tanti soldi, potevo avere tutte le donne che volevo: insomma, non mi mancava niente. Invece, in quel momento si è fatto strada in me il forte desiderio di avere una casa, una moglie, dei figli. Così, ho ricominciato daccapo e in quel momento ho capito di avere dei valori. La mia vita non è sesso, droga e rock'n'roll: ho bisogno di solidi punti di riferimento.

Napoli ha una folta schiera di comici affermati: perché?

Perché è una città disperata. L'ironia è scritta nel dna di questa città in passato saccheggiata e dominata da tanti oppressori, come gli Spagnoli e gli Angioini.

Un pregio dei napoletani?

La capacità di tirare avanti, in qualsiasi situazione. Ecco la forza dei napoletani. Ne "La Pillola per piacere", parlo di gente che vive di espedienti, ma che ci sa fare, sa cavarsela. La morale della commedia è che se veramente ci credi, puoi cambiare. Auguro ai napoletani di conservare il proprio spirito di adattamento, ma cambiando in meglio.

Cosa dovrebbe cambiare in questa città, secondo lei?

In primo luogo, le istituzioni: devono fare qualcosa in più. Ad esempio, i giovani sono "affamati di tutto": bisogna generare in loro interessi positivi. Se questo non succede, c'è gente pronta ad arruolarli nelle cosche camorristiche, affabbandoli con la promessa di facili guadagni. Questo non succederebbe se fossero create più strutture aggregative, come piscine, palestre, scuole di teatro, così da far crescere le giovani generazioni in ambienti sani, non abbandonandole a se stesse.

Una battuta che meglio di altre rispecchia la realtà napoletana

L'apparire è qualcosa che distrugge la gente. A Napoli c'è gente che fa i debiti, pur di apparire. Allora dico io: *ma se tu fai i debiti per apparire e poi devi scomparire perché non è può pagà... ma che cazz e fai affà?* ■





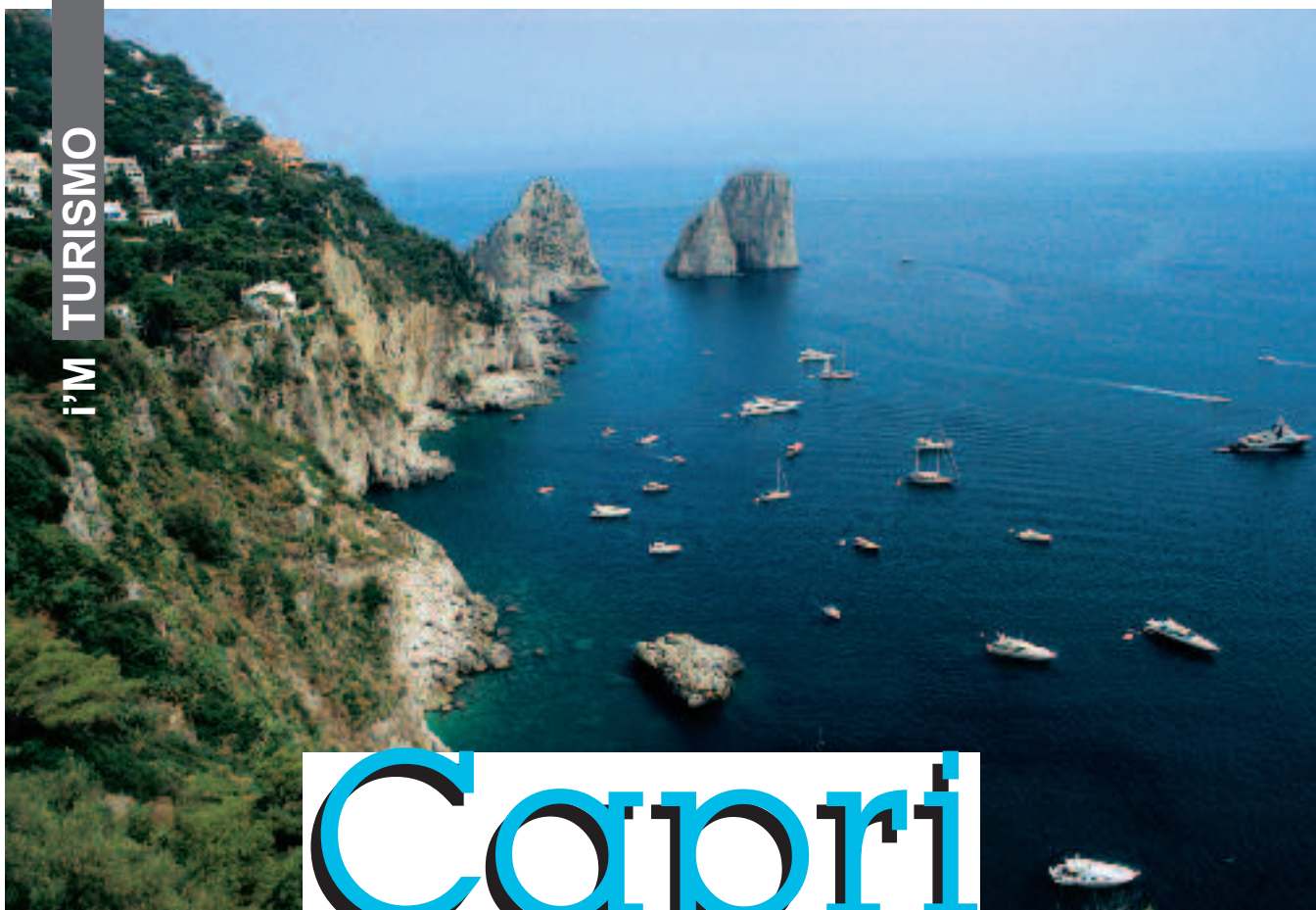
MUNICH

Special Edition





Harmont & Blaine



Faraglioni

Capri

Capolavoro della natura

di Luisa Tornitore

foto Regione Campania

Ll fascino dell'isola azzurra era celebre anche ai romani, tanto che Tiberio ne fece la sua residenza. Diventata già dal secolo scorso luogo di villeggiatura d'élite, Capri offre agli occhi di chi la visita suggestioni indimenticabili. Il simbolo dell'isola è la Grotta Azzurra, una caverna naturale caratterizzata da giochi di luce riflessa sulle pareti rocciose e sull'acqua; come i famosi Faraglioni, entrati a far parte dell'iconografia caprese. Il simbolo della vita mondana sull'isola è la Piazza Umberto I, nota a tutti come "Piazzetta"; da qui oltre a godere di una meravigliosa vista sul golfo di Napoli, si può ammirare la

Torre dell'Orologio e la barocca chiesa di Santo Stefano. Dalla Piazzetta si giunge al Palazzo Vescovile che oggi è sede del Palazzo di Città. La chiesa più antica della cittadella è la trecentesca chiesa di Sant'Anna e, poco distante da essa s'innalzano la cinquecentesca Cappella di Santa Maria del Rifugio e la trecentesca chiesa di San Michele. Percorrendo via Tiberio, poi, ci s'imbatte in meravigliose ville: la Villa Fersen che fu di proprietà dell'omonimo conte il quale la fece edificare su una superficie di 12.000 mq., la Villa Jovis, che era la residenza dell'imperatore Tiberio e che costituisce il ritrova-



Porto



Grotta Azzurra

mento archeologico più significativo di Capri e il Parco Astarita, costruito da un banchiere che in seguito realizzò una catena di alberghi e ville sull'isola. Sul promontorio del Fasullo c'è la villa di Curzio Malaparte che la acquistò nel 1938; ha la forma di un parallelepipedo rosso da cui si può vedere un paesaggio che si estende fino ai Faraglioni. Percorrendo via Camerelle si giunge alla Certosa di San Giacomo che si espande a cento metri sul livello del mare: fu costruita nel 1363 da Giacomo Arcucci, segretario della regina Giovanna d'Angiò, in una posizione così elevata per difendersi dagli attacchi dei pirati. Il complesso certosino attualmente è sede della biblioteca comunale, di un liceo classico e la Sala Diefenbach, antico refettorio del Convento, è stata trasformata in museo. Poco distante dalla Certosa ci sono i Giardini di Augusto fuori ai quali ci s'immette su via Krupp, la strada che conduce ad una delle spiagge più rappresentative di Capri, Marina Piccola, con le sue spiagge di piccoli ciottoli. Sono famose ai turisti di tutto il mondo le vie dello shopping, dalla famosa Piazzetta a via Vittorio Emanuele e via Camerelle lungo le quali si affacciano le più famose boutique. I profumi Carthusia, estratti dalla selezione dei fiori capresi sono uno dei simboli dell'isola, come i sandali artigianali, tradizione che affonda le radici al 1950, quando l'artigiano Giuseppe Cuccurullo diede inizio all'arte del sandalo in vero cuoio e strisce in pelle. È nata a Capri anche la famosa maison Chantecler, gioielleria che con le sue "campanelle" ha conquistato le donne di tutto il mondo. Emblema dell'ospitalità di lusso, il "Quisisana": sovrani, attori, scrittori, industriali e





Piazzetta

personalità del jet-set internazionale sono habitués. Hanno alloggiato nell'ex sanatorio, oggi hotel tra i più belli al mondo, Claudette Colbert, Sidney Sheldon, Tom Cruise, John Belushi, Duran Duran, la famiglia Agnelli, George Ford, Jean Paul Sartre, Giancarlo Menotti, Ernest Hemingway e la Famiglia Savoia. La cucina isolana fonda le sue basi sui piatti di pesce e verdura conditi, prevalentemente, con olio d'oliva; essa è un composito che deriva della fusione tra la cucina della costiera e la cucina marinara caprese. Da non perdere i ravioli capresi, l'insalata caprese con pomodoro e mozzarella, la torta caprese di cioccolato e mandorle e per finire il freschissimo Limoncello di Capri ed i famosi vini della Vinicola Tiberio di Anacapri. Per un'esperienza più raffinata, la tappa giusta è il ristorante "L'Olivo", regno del talentuoso Chef Oliver Glowig. Le sue rivisitazioni della tradizione gastronomica mediterranea, partenopea e locale trovano una prelibata espressione in piatti leggeri in grado di



Artigiano di sandali

Campanile

s p o r t





Villa Jovis



Villa Malaparte



Via Krupp

esaltare aromi, profumi e sapori. Tappa obbligata per concludere in bellezza una serata caprese, è l'“Anema e core”, dove il mattatore Guido Lembo da sempre coinvolge indistintamente personaggi hollywoodiani e semplici turisti, con il suo repertorio di musica tradizionale partenopea ■



Chiesa di San Michele



ZanOvi&partners

SPRING SUMMER COLLECTION 2009

Blauer[®]
USA

www.tgf-industry.com



L' OSPEDALE DELLE BAMBOLE

Arte e tradizione a servizio dei piccoli

di Laura Cordella

L'origine delle bambole è molto difficile da collocare nel tempo. C'è chi dice che già nell'antico Egitto le bambine le possedessero in terracotta o legno e dai colori molto accesi. Col passare dei secoli la bambola si è perfezionata fino a diventare una fedele ricostruzione dell'immagine umana. Nella seconda metà del XIX secolo, alla fine del regno borbonico, Luigi Grassi, scenografo presso il Teatro San Carlo, decise di comporre una piccola bottega al numero 81 di via San Biagio dei Librai dove, nei ritagli di tempo, riparava marionette e burattini. Grazie al talento che aveva di "riportarli in vita", iniziò a lavorare anche con bambole, pupazzi e giocattoli d'ogni tipo. L'attività si fece sempre più intensa fino a quando la gente del quartiere cominciò ad indicare la bottega come l'ospedale delle bambole. Michele Grassi proseguì il lavoro del padre

Luigi assieme alla moglie Giovanna ed è lui che decise di dare alla piccola bottega il nome ufficiale di "Ospedale delle bambole". Grazie al turismo la bottega è diventata sempre più famosa, attirando gente da ogni parte d'Italia e diventando simbolo della creatività del popolo napoletano. Nonostante l'automazione che oggi è alla base della creazione dei giocattoli moderni, l'attività dell'ospedale delle bambole è rimasta artigianale. In via San Biagio dei Librai al passante appare la sua vetrina stracolma di bambole, vestiti, pizzi, merletti e tanti altri ornamenti; all'interno del negozio ci si immerge in un mondo incantato popolato da più di mille bambole, tutte in attesa della loro riparazione. Sugli scaffali e sulle pareti sono appesi una miriade di attrezzi utili a curare con sapienza e maestria "i pazienti". Oggi Tiziana Grassi, quarta generazione della bottega, porta avanti l'attività

con l'amore e la passione che hanno contraddistinto negli anni questa attività. Ha avuto anche la brillante idea di un laboratorio a soli 50 metri dalla storica bottega, che offre un percorso didattico rivolto alle scuole materne e primarie di primo grado. I bambini sono catapultati in un magico viaggio di 30 minuti tra sogno e realtà, tra passato e presente, per scoprire le tecniche di fabbricazione e riparazione delle bambole (costo di 5,00 €). Al termine del percorso guidato è offerto un check up effettuato da una dottoressa specializzata sulla salute dei giocattoli. Ogni bambino può portare con sé la propria bambola del cuore per farla visitare. Un ottimo incentivo ai bambini di oggi sono sempre più distanti dal mondo dei giocattoli. Tiziana, mamma di tre figli maschi, ci ha spiegato come sia mutato il valore simbolico della bambola e perché.

In che senso è cambiato il valore della bambola rispetto al passato?



Tiziana Grassi



È triste dirlo, ma la bambola si è andata trasformando negli anni, perdendo la propria identità. In passato era un simbolo perché era legata alle occasioni importanti. Una bambina si legava alla sua bambola e giocandoci si proiettava nell'età adulta, in quello che sarebbe voluta diventare. Oggi, invece la bambola è diventata un mero oggetto di consumo.

In che occasioni veniva donata una bambola?

Nella vita di una donna c'erano tre bambole importanti: quella che veniva regalata da bambina e durava fino ai dieci anni circa, poi, quando si diventava signorine se ne riceveva un'altra, dall'aspetto più adulto: col rossetto e con gli abiti meno infantili perché simboleggiava la crescita. Infine c'era la bambola donata dal fidanzato



per il fidanzamento ufficiale. Oggi ci sono ancora tante nonne che vengono da me in bottega per farla restaurare e regalarla alla nipote.

Perché in molte case si usava mettere le bambole al centro del letto?

Perché erano simbolo di fertilità. Più erano pompose, più avevano abiti gonfi e larghi e più erano simboliche. Erano anche abbastanza *kitsch* e scadenti, si compravano al porto, erano chiuse in delle scatole.

Oltre che nel suo valore simbolico, la bambola è cambiata anche in

altri aspetti?

Sì, purtroppo. All'epoca di mio padre le bambole erano più controllate. Arrivavano dalla Cina i vari pezzi che compongono una bambola e poi venivano assemblati in Italia. Nelle nostre fabbriche c'era un controllo severissimo





e se qualche pezzo non andava bene o la plastica era scadente, veniva contestato. Questo dava garanzia di un buon prodotto.

Oggi, invece, come funziona?

È da circa quindici anni che arrivano le bambole “belle e fatte” dalla Cina, sono complicatissime e impenetrabili dalla mano di un restauratore. Sono le classiche bambole che si usano, si rompono e poi si buttano.

Crede che siano anche i bambini ad essere cambiati?

No, i bambini sono gli stessi, è cambiato il costume. Poi c'è troppa offerta, le bambine non fanno in tempo ad affezionarsi ad una bambola che già ne vedono una migliore, la vogliono e la hanno.

Lei gira il mondo in cerca di bambole da offrire ai suoi clienti. In quali paesi si trovano le più belle?
Spagna e Francia.

Se potesse dar voce ad una bambola, cosa risponderebbe alla domanda I'M?

Immortale ■





Chester One, 1912. Poltrona Frau Archives.







Ilenia Lazzarin

“I’m? Innamorata di Napoli”

di Carmine Bonanni

Dolce, bella, simpatica, disponibile, nordica e da sette anni napoletana d'adozione: è Ilenia Lazzarin, alias Viola Bruni nella soap più amata dagli italiani, “Un posto al sole”.

Gli occhi verdi di Ilenia Lazzarin brillano quando si parla di Napoli. Strano destino per una ragazza nata ventisei anni fa a Busto Arsizio che, per puro caso, si ritrova a fare un mestiere che da piccola neanche sognava

Proprio così, non prevedevo di fare l'attrice nella vita. Sono diplomata odontotecnico, poi,

durante la scuola, un'amica di mia madre mi presentò ad alcune ragazze titolari di un'agenzia. Iniziai con qualche pubblicità, poi a 17 anni fui scelta per il ruolo di protagonista in “Atlantis”, un *real-movie* in quattro puntate per Raiuno, con la regia di Gilberto Squizzato.

Quanto basta per essere notata nel 2001 dai produttori di “Un posto al sole”

Sì. Ma non solo. Sono stata nel cast di “Le ali della vita 2” con Sabrina Ferilli e di “Due gemelle a Roma”, un film americano con Mary-Kate e Ashley Olsen che ho girato nella Capitale e che per un mese mi ha tra-





Ilenia Lazzarin, Maria Giulia Cavalli e Valeria Fabrizi

Patrizio Rispo e Ilenia Lazzarin



sformato in una pendolare. Quello di attrice quindi è un lavoro che mi sta rincorrendo, non è un mestiere che ho scelto.

Attrice per caso dunque?

Si, è così, ma è un lavoro che mi affascina, quindi continuerò a farlo, almeno fino a quando non mi stuferò!

Qual è il segreto della longevità di “Un posto al sole”?

È una produzione in costante rinnovamento, con tematiche sociali più che mai attuali, per questo la gente non si stanca mai. Poi c'è l'affetto del pubblico verso i vari personaggi. Stiamo crescendo insieme.

La sua unica esperienza cinematografica è stata importante: una produzione statunitense al fianco di due gemelle idolo dei teenagers. Intende riproporsi sul grande schermo?

Senza dubbio mi piacerebbe provare la strada del cinema italiano, anche se mi dispiacerebbe lasciare “Un posto al sole”.

E con gli studi come va?

Sono iscritta a Scienze dell'educazione: studi filosofici, psicologici, sociologici, che non c'entrano assolutamente nulla con la mia attività, ma mi piacciono e fin quando potrò, li porterò avanti.

Qual è il suo rapporto con la città?

Nei primi due anni di permanenza facevo una fatica enorme ad integrarmi, perché Napoli è estremamente diversa rispetto alle città del nord. Ero frastornata e confusa.

Poi ho iniziato a uscire con la mia collega Claudia Ruffo ed è scoppiato in me un amore folle per la vita notturna. Ho scoperto i napoletani come persone nuove, generose, amichevoli, socievoli, propositive.

Che cos'è che la seduce maggiormente?

Napoli ti prende nelle viscere. È venuta a trovarmi mia sorella con il fidanzato, siamo stati a Ischia e nelle altre isole del golfo, li portati in giro per fargli vivere la città e sentirne il calore, abbiamo fatto le “ore piccole” dormendo pochissimo. Se n'è andata entusiasta, mi ha detto “mi dispiace lasciare questa città, il tuo è un altro mondo rispetto al nostro, è un'altra qualità della vita”. Pur riconoscendo i problemi di Napoli, non tornerei più a vivere al nord.

Un amore vero e intenso, nonostante le emergenze...

Ci sono problemi come in tutte le città. È facile parlare male di Napoli, perché è nell'occhio del ciclone. Ci sono cose meravigliose delle quali si parla troppo poco rispetto a quelle negative. Questa città bisogna viverla per conoscerla meglio, da fuori sembra solo immondizia, invece non è così.



CORNELIANI **ID**
Corneliani



//

È facile parlare male di Napoli
perché è nell'occhio del ciclone.
Ci sono cose meravigliose delle quali si
parla troppo poco rispetto
a quelle negative

//

Cosa fa la sera?

Evito tutti i posti frequentati dai vip, dove puoi essere paparazzato. Non mi interessa quel tipo di divertimento. Mi piace la vita notturna delle persone comuni che frequentano locali, baretto, club. I ristorantini di sushi mi fanno impazzire.

Ho piccoli rimpianti per cose che non ho fatto e che forse avrebbero cambiato la mia strada, però purtroppo quando si è giovani, ingenui, spesso non si ragiona sulle cose. Se avessi avuto la maturità che ho adesso, avrei fatto tante cose che mi sarebbero servite.

I'M?

Innamorata di Napoli ■

Ci sono scelte di cui si è pentita?



INTIMACY. | “Ciò che amo nell’opera è il suo potere di trasmettere emozioni attraverso la voce. La capacità di far risuonare i sentimenti nell’animo di chi ascolta. Creare intimità tra musica e pubblico: è ciò che chiedo ogni giorno alla mia voce.”

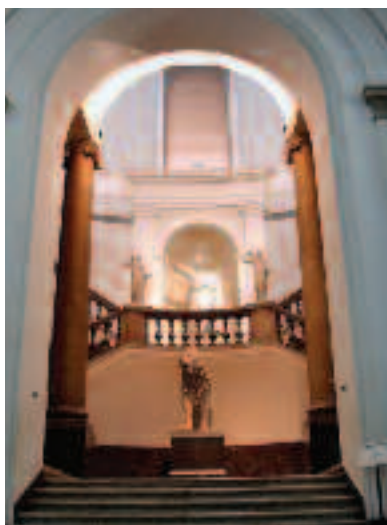
— Katherine Jenkins, mezzosoprano, e Montblanc Etoile Précieuse stilografica, con pavé di diamanti che sottolineano l’esclusivo diamante taglio Montblanc nella cupola trasparente. **MONTBLANC. A STORY TO TELL.**

**MONT
BLANC** 



i'M ARTE

**IL MUSEO NAZIONALE
VANTA UN PATRIMONIO ARCHEOLOGICO
INESTIMABILE**



1



2



4



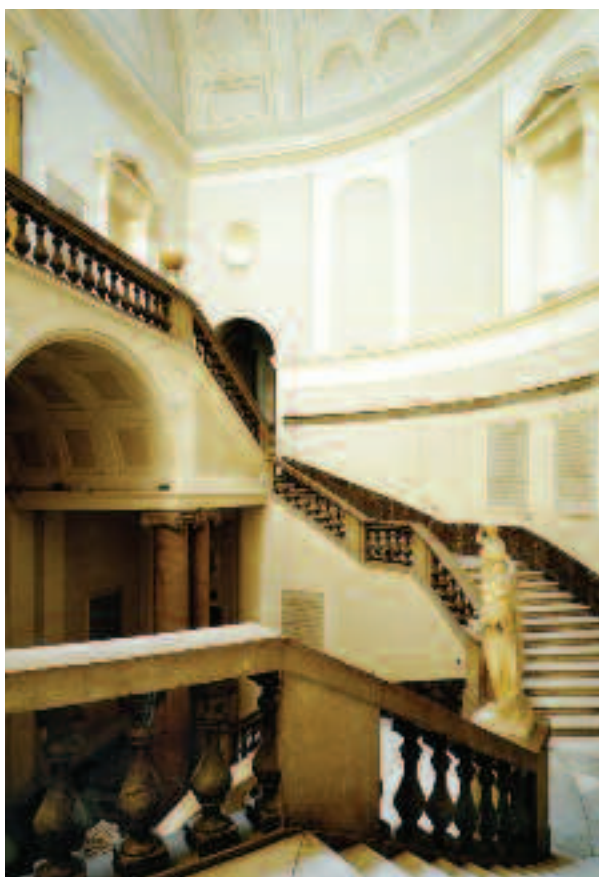
3

- 1. scalone
- 2. vaso di Pronomos
- 3. prospetto principale
- 4. collezione Farnese

di Elisabetta Vairo

L'edificio che attualmente ospita il Museo Archeologico di Napoli (MANN), ritenuto uno dei più importanti al mondo sia per la qualità che per la quantità di opere e collezioni che espone, è uno dei maggiori palazzi monumentali seicenteschi di Napoli. Raccoglie oltre tremila oggetti di valore inestimabile provenienti da diversi siti antichi ed esposti in differenti sezioni. I percorsi relativi alle collocazioni dei materiali sono ventisei, costituiti in base a due criteri espositivi: antiquario e tipologico. Il primo si realizza intorno al nucleo della Collezione Farnese, appartenuta alla dinastia reale dei Borbone, fondatori del Museo, cui se ne aggiunsero altre nel tempo, quali la Collezione Borgia, Picchianti, Santangelo e Vivenzio. Il secondo percorso si compone, invece, degli oggetti rinvenuti durante gli scavi condotti nelle città che furono sepolte dall'eruzione del Vesuvio. Esistono, inoltre, un'importante colle-

zione di oggetti egiziani e un'enorme quantità di monete, medaglie, gemme appartenenti a un periodo che va dall'età greca all'epoca moderna. L'edificio iniziò ad essere costruito nel 1586 come scuola di equitazione (Cavallerizza), nel 1612 su progetto di Giulio Cesare Fontana e per volere del viceré don Pedro Fernández de Castro, conte di Lemos, venne trasformato in Palazzo dei Regi Studi e rimase tale fino al 1777. Poi, il re Fernando IV decise definitivamente di trasferire l'Università napoletana nel Complesso del Salvatore e di riunire sia il Museo Ercolanese dalla Reggia di Portici che il Museo Farnesiano dalla Reggia di Capodimonte, oltre alla Biblioteca e alle Scuole delle Belle Arti. I lavori di trasformazione del palazzo in museo vennero affidati a Ferdinando Fuga e si protrassero fino al 1821. Nacque, così, il Real Museo Borbonico, che dopo l'Unità d'Italia divenne proprietà dello



Scalone

Stato assumendo l'attuale nome di Museo Nazionale. A partire dal 1958, in seguito ai trasferimenti della Biblioteca nel Palazzo Reale (1925) e della Pinacoteca nel Museo di Capodimonte (1957), il Museo iniziò ad assumere la sua odierna identità di Museo Archeologico. Attualmente il MANN è costituito da quattro nuclei principali: la Collezione Farnese, le Collezioni Pompeiane, le collezioni minori, acquisite o donate al museo, per esempio la Collezione Borgia e la Spinelli ed infine i reperti provenienti dagli scavi. La breve panoramica del museo inizia dal piano terra con la sezione dedicata alle sculture. Questa ospita la famosissima Collezione Farnese, tra cui i celebri "Tirannicidi", l'"Eracle Farnese", l'"Afrodite Callipigia", ma anche le collezioni di gemme e cammei. Nel piano seminterrato troviamo le sezioni dedicate alle epigrafi e alla collezione egiziana, terza in Italia dopo i Musei Vaticani ed il Museo Egizio di Torino. Rilevanti le due tavole bronzee di "Eraclea" o la "Lex Parieti Faciendo". Nel piano superiore, quattro sale contengono la sezione dei mosaici, provenienti soprattutto dagli scavi di Pompei, Ercolano e Stabia. Sullo stesso piano il gabinetto segreto, raccolta di oggetti osceni e poi la sezione numismatica, contenente duecentomila monete e medaglie. Il secondo ed ultimo livello raccoglie, infine, tutti gli oggetti che attestano la completa ellenizzazione del Meridione d'Italia ■



Sala delle colonne

Di Amour

Diamanti nel Puro Spirito di Capri


Chantecler
GIOIELLI

Capri Cortina Milano Tokyo e nelle più esclusive gioiellerie



Enríco Varriále

“Sono orgoglioso di essere nato all'ombra del Vesuvio”

di Diego Paura

foto Mario Zifarelli

Enrico Varriale, napoletano doc, è uno dei volti più popolari della televisione italiana. È conduttore di “Stadio Sprint” ogni domenica pomeriggio su Raidue, una trasmissione che vanta alti indici di ascolto. Giornalista professionista dal 1985, ha alternato lo studio universitario al lavoro di redattore presso il quotidiano “Il Mattino”. Nel 1986 approda alla sede Rai di Napoli collaborando con il tg regionale, dopo una lunga gavetta presso testate e televisioni locali (in primis “Canale 21”). Nel 1989 passa alla Rai di Roma e viene assunto dal Tg3 dove lavora nella redazione sportiva diretta da Aldo Biscardi che lo promuoverà, poi, come inviato di punta de “Il processo del lunedì”. Dalla metà degli anni Novanta diventa “inviato

speciale” al seguito della Nazionale italiana di calcio, che accompagnerà in quattro campionati del mondo e in due campionati europei. Nel 1994 il passaggio al “Tgs”, attuale “Rai Sport”: nel corso della sua brillante carriera ha partecipato a programmi come “90° minuto” e “La domenica sportiva”. Tanti i riconoscimenti ricevuti: tra questi il “Premio Tommaso Maestrelli” (2001), il “Manuel Fraizzoli” (2003), il “Penisola Sorrentina-Arturo Esposito” (2003), il “Giorgio Tosatti” e l’“Antonio Scotti”, entrambi conquistati nel 2008. A fine anno pubblicherà, per le edizioni di Luciano Chirico, un volume (ancora senza titolo) dove racchiude 30 anni di carriera, da Diego Armando Maradona a Fabio Cannavaro. ➔

Enrico, come nasce la sua passione per il giornalismo?

Da giovanissimo, da quando frequentavo il liceo "Umberto". Ho iniziato a "masticare" giornalismo a "Canale 21", emittente all'epoca popolarissima in città, quasi alla pari della Rai. Non ho iniziato ad occuparmi subito di sport, mi sono dedicato prima alla cronaca. Ricordo, infatti, una delle mie prime "escursioni" durante il periodo del terremoto in Irpinia, nel 1980; non potrò mai dimenticare il terrore vissuto in quei giorni a Sant'Angelo dei Lombardi dove fui inviato. Beh, posso dire che avendo innata una forte dose di curiosità mi sono subito innamorato di questo mestiere. La gioia più grande è stata quella di aver fatto il lavoro che sognavo da bambino.

Come vive il mestiere di giornalista?

Con l'idea di scoprire sempre cose nuove. È mia natura andare a cercare quel che c'è oltre la notizia, i vari meccanismi che la compongono. Ho una grande passione per il calcio che considero una "metafora della vita", un grande contenitore dove è notevole l'interesse economico e politico.

Qual è il suo ricordo più bello?

Ne ho tantissimi di ricordi che mi fanno stare bene. Credo quello più bello in assoluto è relativo alla vittoriosa finale di Coppa del Mondo a Berlino nel 2006 tra Italia e Francia. Essendo l'"inviato speciale" della Nazionale di calcio ho raccolto "a caldissimo" tutti i pareri del dopo partita. E devo dire che per me la gioia è stata doppia.

Perché?

A Berlino, nello studio accanto al mio dove ospitavo i protagonisti della partita, c'erano i colleghi francesi: per me vincere il Mondiale è stata una rivincita dopo tante sconfitte patite contro i transalpini. E poi, sono stato il primo "comune mortale" a stringere tra le mani la Coppa del Mondo che mi fu portata dai calciatori azzurri. Infine, il grande Fabio Cannavaro che mi autografò la maglia della Nazionale che avevo indossato.

Come ama trascorrere il tuo tempo libero?



1



2



3

1. Enrico Varriale con Fabio Cannavaro, 2. con Marcello Lippi, 3. con Gigi Riva e Andrea Pirlo

Senza ombra di dubbio in famiglia. Voglio precisare, però, che sono uno sportivo anche fuori dal mio lavoro: infatti faccio footing e amo l'ippica. Infatti, sono talmente appassionato di cavalli che mi sono permesso l'acquisto di "Lorenz del Ronco", un maschio baio che mi ha dato grandi soddisfazioni piazzandosi secondo nel Gran Premio Nazionale e in quello d'Europa. Inoltre, prediligo il teatro e il cinema e, solo d'estate, mi dedico un po' alla lettura.





FREY WILLE

DESIGNER'S EDITION

www.frey-wille.com

Napoli: Via Calabritto 21 | info 081.784.14.30

Roma | Milano | Firenze | Venezia | Verona | Bolzano

VIENNA | PARIS | LONDON | BRUSSELS | MOSCOW | DUBAI | LOS ANGELES



Qual è il viaggio che non ha ancora fatto e che sogna?

Conosco poco l'Argentina e il Sud America in genere. Sono stato nella terra di Diego Armando Maradona solo cinque giorni, quando il "Pibe" ci fece soffrire per conoscere il suo destino, se sarebbe tornato o meno a Napoli. Ma vorrei ritornarci: se non potrò prima, mi recherò in Argentina in occasione dei Mondiali del 2014 che si terranno in Brasile.

Ha un rimpianto?

Non ho rimpianti tali da essere menzionati. Fare il giornalista sportivo, come ho accennato in precedenza, è stato il coronamento di un sogno. Mi viene, però, voglia ogni tanto di misurarmi in qualche altro settore, una sorta di "piccola tentazione". Se andiamo ad analizzare i precedenti, Antonio Ghirelli è un esempio lampante: ha iniziato facendo il giornalista sportivo e poi è diventato un maestro del giornalismo in Italia.

Se dico Napoli cosa risponde?
Napoli è la mia terra, la mia fami-

glia, la patria, le radici. Sono orgoglioso di essere nato all'ombra del Vesuvio. Ma vivo la mia origine anche con un pizzico di rabbia: da 20 anni risiedo a Roma, i miei però sono rimasti a Marechiaro: soffro quando vengono messe in risalto solo le cose negative dei partenopei, un popolo che ha tante risorse ancora da sfruttare.

Il Napoli: gioie e dolori. Da Donadoni può ripartire il nuovo corso della squadra azzurra?

Donadoni è una persona molto seria. È sempre stato uno "capace": anche se a Napoli credo che il compito non sia tanto semplice. Per lui come per nessun altro. Roberto non è il tipo che vende illusioni, lui ci mette la faccia e vuole ovviamente essere rispettato. Con i rinforzi giusti potrebbe mettere il Napoli in condizione di aggregarsi, per il prossimo campionato, alle grandi squadre.

È vero che i protagonisti del calcio sono come i politici: vogliono visibilità ma non critiche?

Per certi aspetti, forse, sono superiori ai politici. Non gradiscono mai certe domande. Credo che per il "calcio parlato" José Mourinho sia stato un grande acquisto perché non si nasconde mai dietro la diplomazia. Io pongo a tutti domande "pungenti", ma tanti fanno finta di non sentirle.

Gigi D'Alessio e Pino Daniele: nel "gioco della torre" chi butterebbe giù?

Pino Daniele è stata la colonna sonora della mia giovinezza, dall'età di 18 anni, l'età delle prime amicizie, dei primi amori... Gigi D'Alessio è un amicone, è simpaticissimo, ci incontriamo spesso negli aeroporti, a bordo di qualche aereo. Beh, è una scelta davvero difficile, ma salvo Pino, proprio perché mi riporta con la mente alla giovinezza.

I'M?

I'm curioso della vita, in tutti i suoi aspetti. Ho sempre una grande voglia di conoscere nuove cose, nuovi orizzonti ■

Enrico Varriale con i colleghi di "Stadio Sprint"





**ORIGINAL
MARINES**

Chi vive original, veste original!



Original Marines Cruise

oltre 600 negozi di abbigliamento • originalmarines.com • numero verde 800 88 60 57

PITTI UOMO 2010

il Made in Campania punta all'esclusività

di Nunzia Borgia

Parola d'ordine "esclusività", nello stile, nei colori, nelle tendenze. Alla 76ma edizione di Pitti Immagine Uomo si riscoprono i *cult* dell'estate, arricchiti da idee innovative e miscuglio di arti, come il connubio moda/design che vede

protagonisti lo stile Ballantyne e le creazioni del re Mida del design, Philippe Starck, lasciando spazio ai giovani designer e alla loro straordinaria capacità di creare. A caratterizzare Pitti 2010, è stata l'idea di portare in scena il dietro le quinte degli eventi grazie ad un set fotografico in progress realizzato con scatti rubati: "Pitti People", questo il nome del progetto, nato dalla volontà di rendere protagonisti gli ospiti, la stampa e i buyer. Pitti Immagine Uomo è una celebrazione di stile, consacrata dalla



presenza di ben 688 aziende e 832 marchi raccolti su 59mila metri quadri di moda dedicata all'universo maschile; una manifestazione che da decenni apre le porte alle nuove tendenze e alle passerelle di marchi noti e di astri nascenti del design maschile. E nonostante la crisi imperversi, il successo di quest'anno non è stato minore, e tra le grandi griffes anche stavolta si sono distinti i brand Made in Campania. Raffinatezza, eleganza e innovazione: questi gli elementi che accomunano la collezione di Harmont&Blaine, dei fratelli Paolo e Massimo Montefusco, di Isaia, Campanile e Kiton, solo per citarne alcuni. Partendo dai Montefusco, per il 2010 propongono un nuovo concetto di eleganza, in cui l'uomo riesce a riappropriarsi del proprio tempo e a viverlo lontano dalla routine quotidiana. Per il suo uomo, invece, il famoso marchio del basso Harmont&Blaine ripropone l'innovativo pullover invernale al profumo di lavanda, declinato stavolta al più estivo aroma di agrumi, che rilascia la fragranza a contatto con la pelle. Tra le novità della collezione, ritorna il *cult* dei jeans, rigorosamente personalizzati, che grazie all'utilizzo del Funny Denim realizzato con tessuti camiceria, diventa esclusivo e irriproducibile. Nella maglieria, protagonista è il colore: dalle righe verticali agli intarsi multicolor, passando per le righe spruzzate dai toni del fucsia all'arancio. Anche per la collezione mare, H&B, offre la possi-

bilità di avere capi colorati e unici, originali e inimitabili: dai colori forti del beach, ai blu del waterline, dalle macrostampe del reef al blu assoluto dell'abyss. Per quanto riguarda i tessuti, punta su quelli delicati, come il filato ➔



Isaia



Kiton

lana seta dai colori carichi o pacati: dal salmone agli azzurri del mare. Un'eleganza disinvolta caratterizza invece la collezione dello storico brand Isaia,

che predilige un look informale ma sofisticato, un lusso essenziale ma attento ai dettagli. I tessuti sono freschi e impalpabili per la casa sartoriale napoletana, che propone capi leggeri ma ricercati, che danno una naturale eleganza e allo stesso tempo danno assoluto confort. Tra questi, nella maglieria, il blazer Aqualight, delicato, in lana e seta; il 100% Babyhair, ottenuto con

tessuti pregiati resi unici dalla particolare capacità di mantenere una temperatura sempre ideale e dalla straordinaria elasticità, che lascia i capi sempre perfetti. Per il tempo libero Isaia punta su capi rifiniti con estrema cura e predilige la mano sartoriale e i ricami a intarsio, riservando estrema attenzione anche ai trattamenti dei tessuti e all'utilizzo di filati ultraleggeri come lo Jemale e i misti di cachemire e seta. E nel novero dei brand campani come dimenticare Kiton, che con la nuova collezione primavera-estate 2010 desidera seguire le evoluzioni del modo di vivere del "suo uomo". A partire da

quello che storicamente è stato e sempre sarà il *core business*

del brand: la giacca, che è studiata anche per il tempo libero, in vacanza a Capri, a Portofino o a St. Moritz, abbinata a jeans e polo. Si tratta di giacche completamente sfoderate con pesi che arrivano a 360 grammi ognuna, i tessuti utilizzati sono altamente innovativi: cashmere e lino lavati o sovratinti. Allo stesso

tempo Kiton reinterpreta l'abito e la giacca anche nel loro uso più tradizionale, ossia per i





Campanile

momenti formali: in questo caso vengono usate lane leggerissime da 160 grammi al metro con filati la cui finezza va dai 14 ai 13,2 micron mescolate con finissimo lino irlandese. La collezione si arricchisce anche di giubbini in seta superleggeri, camicie in pelle scamosciata completamente lavorate a mano. La maglieria si abbina allo spirito della collezione, nei colori, nello stile e nella ricercatezza dei dettagli. A completare il look sportivo, i jeans Kiton, che sono diventati un *must* sul mercato. A tutto ciò si aggiungano i costumi e i teli da mare, una novità assoluta per Kiton. Infine, la linea occhiali, ampliata con nuovi modelli e colori. Dall'abito alla scarpa, l'artigianato napoletano segue il filo conduttore della qualità e dell'eleganza, che sono le caratteristiche principali di un'altra grande azienda campana, leader nell'universo della calzatura: Campanile.

Con una cura spasmodica per i dettagli e con una continua attenzione alle linee, Campanile si rinnova mantenendo inalterato il gusto che l'ha reso unico nel settore. Per la prossima primavera estate, sceglie pelli pregiate come il vitello tinto a mano nei toni del marrone, del burgundy e del noce, con un tocco squisitamente vintage. Calzature eleganti e comode, frutto del sapiente mix tra manualità e innovazione, per un prodotto esclusivo dedicato ad un uomo raffinato che ama uno stile assolutamente unico ■

A Tony Servillo il David come miglior attore

di Marco Nota

1

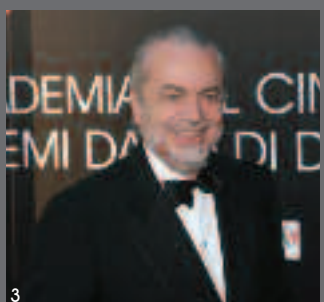


Tra “Gomorra” e il “Divo” finisce in parità. Sette statuette a sette. Questo il verdetto dei premi David di Donatello, assegnati a maggio a Roma. Ma nella sfida infinita tra Sorrentino e Garrone, stavolta è quest'ultimo a gioire di più, perché la rimonta di “Gomorra” è stata travolgente. Se nel gioco delle nominations lo squallido spaccato metropolitano ideato da Garrone era stato ampiamente sopravanzato dal cinico ritratto del senatore Andreotti, alla resa dei conti il film di Garrone si è aggiudicato i premi più prestigiosi, quelli per la regia e per il miglior film. Ad ottenere la vittoria più mar-



2

1. Tony Servillo
2. Alba Rohwacher
3. Aurelio De Laurentis
4. Paolo Sorrentino
5. Matteo Garrone



3



4



5



6

6. Micaela Ramazzotti



7

7. Virna Lisi



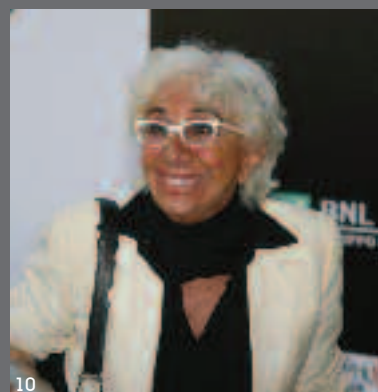
8

8. Claudio Bisio



9

9. Katia Ricciarelli



10

10. Lina Wertmüller

cata è però un'intera città, Napoli, con il trionfo di "Gomorra" e l'ennesima consacrazione di Tony Servillo, miglior attore per la caustica interpretazione di Giulio Andreotti ne "Il Divo". «Abbiamo cercato di fare un film che andasse oltre le problematiche di Napoli e che potesse trattare temi universali. Il fatto che nel mondo abbia ricevuto tanti riconoscimenti aiuta a zittire le sterili polemiche legate al fatto che raccontavamo un'Italia "negativa": questa l'analisi, largamente condivisibile, di Matteo Garrone, a cui è andato il premio per il miglior regista. Il premio assegnato a Servillo rappresenta invece un'ulteriore riconoscimento a una carriera in perenne crescendo, dopo la statuetta conquistata appena un anno fa per l'interpretazione de "La ragazza del lago". «Quando Paolo Sorrentino mi ha mostrato il copione mi sono domandato cosa c'entrassi io», ha commentato divertito Servillo dopo la premiazione: «Poi ho pensato che era una sfida da accettare, nonostante le insidie insite nel ruolo, e sono immen-



11



12

12. Carlo Rossella



13

11. Enrico Montesano con la moglie

13. Carla Fracci

samente felice del premio». Da una scommessa vinta in Italia, ad un'altra ancora da aggiudicare Oltralpe: l'attore napoletano ha annunciato che sta girando un film diretto da Nicole Garcia in cui interpreta un immobiliare senza scrupoli, in affari nella Costa Azzurra degli anni '80 ■

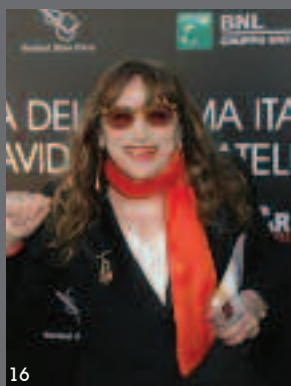
- 14. Neri Parenti con la moglie
- 15. Nino D'Angelo
- 16. Piera Degli Espositi
- 17. Giulio Base ed Enrico Brignano
- 18. Luca Argentero
- 19. Pupi Avati
- 20. Stefania Rocca
- 21. Valeria Golino
- 22. Ricky Tognazzi e Simona Izzo
- 23. Giuliano Gemma con la moglie



14



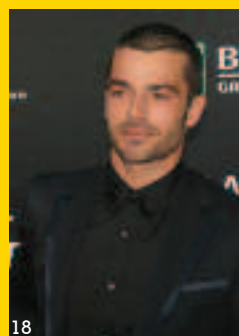
15



16



17



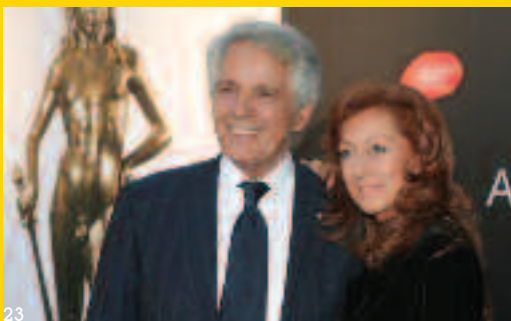
18



19



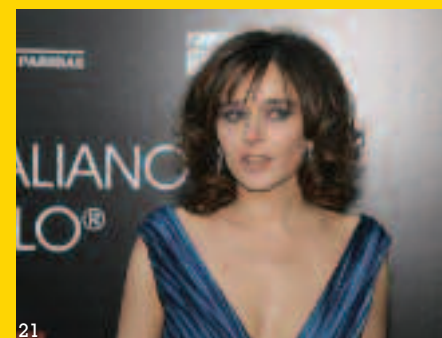
22



23



20



21



*Il panorama
più prezioso
di Napoli.*



www.grandhotelparkers.it



**GRAND
HOTEL PARKER'S
NAPOLI**
*****L

Situato in Corso Vittorio Emanuele, una delle più rinomate strade di Napoli, a due passi dalle eleganti Piazza dei Martiri e Via dei Mille, luoghi dello shopping più esclusivo, il Grand Hotel Parker's, l'albergo più antico della città, offre un'ospitalità straordinaria. Oltre 80 camere, di cui 10 suites, elegantemente arredate da cui abbracciare con lo sguardo l'intero Golfo di Napoli. Fiori all'occhiello dell'Hotel, il George's Restaurant, i cui piatti dai sapori unici rievocano la cucina classica partenopea e il DayLight Health Center, nato dalla collaborazione e dall'esperienza di Marc Mességué, il guru delle erbe e dell'alimentazione naturale.



Corso Vittorio Emanuele, 135 - 80121 Napoli - Tel. 081 7612474 - Fax 081 663527 - e-mail: info@grandhotelparkers.it - web: www.grandhotelparkers.it

HEALTH CENTER MARC MESSEGUÉ - MEETING CENTER - GEORGE'S RESTAURANT - BIDDERS BAR - THE MUSES TERRACE

"UN POSTO AL SOLE" non va in vacanza

foto Alfredo Capozzi

Anche quest'anno "Un Posto al Sole" non abbandonerà i suoi telespettatori nei mesi estivi e per otto settimane seguiremo le intriganti vicende dei suoi protagonisti. Va in onda dal 13 luglio al 4 settembre la quarta edizione di "Un Posto al Sole d'Estate", nel villaggio Baia Mille dove si incrociano i destini di vecchi e nuovi personaggi: Pasqualino e



Susi con i loro primi disagi adolescenziali, Penni e Pietro alle prese con l'insidiosa intromissione di Claudia, la cugina di Penni, le gioie e le delusioni di Ludovica e Antonio, prossimi alle nozze, le speranze di Alfredo, deciso a riconquistare la sua Margherita ancora legata a Mathieu, proprietario del villaggio, a sua volta amato dalla devota segretaria Laura, il turbamento di Adriana, la mamma dell'animatore Dado, corteggiata da un vecchio





Rosaria De Cicco



Giulio Forges Davanzati e Salvio Simeoli

amico del figlio. Protagonisti storici: Mario Porfito (nel ruolo di Alfredo), Rosaria De Cicco (Aida), Stefania Barca (Margherita), Lucio Allocca (Osvaldo), Luigi Petrazzuolo (Pasqualino), Ada Febbraio (Penni), Giulio Forges Davanzati (Antonio), Silvia Giordano (Ludovica), Roberta Amoroso (Susi), Luca Riemma (Pietro), Salvio Simeoli (Dado), Franco Mirabella (Giangiacomo) e Fabien Lucciarini (Mathieu), ai quali si aggiungeranno le new entry Gianni Nazzaro (Fulvio), Mirta Pepe (Adriana), Kiara Tomaselli (Claudia), Francesca Delfino (Laura), Ludmilla Radchenko (Natasha) ■



Gianni Nazzaro



Mario Porfito e Stefania Barca



OUTLANDER L'ULTIMO VICHINGO

Regia: Howard McCain
Con: James Caviezel, Sophia Myles, Jack Huston, Ron Perlman, John Hurt, Owen Pattison, Ted Ludzik, Aidan Devine, Michael Fox, Katie Bergin, Todd Schroeder, Cliff Saunders, Simon Northwood, Ricardo Hoyos, Patrick Stevenson
Genere: azione
Produzione: USA, Germania, 2008
Uscita: 3 luglio

Una nave avanza tra i flutti, trasporta le spoglie del re Halgar, valoroso capo vichingo. Nessuno dei suoi successori possiede il suo stesso coraggio, né il figlio Wiglif, né il fratello Rothgar incoronato re. Il destino del suo popolo sarà sconvolto dall'arrivo di una misteriosa navicella spaziale atterrata nei pressi del villaggio. A bordo ci sono Kainan, un guerriero proveniente da Outland, e Moorwen, un terribile mostro assassino. "Outlander" combina fantascienza e leggende scandinave creando un genere nuovo di thriller in cui i paesaggi nordici dei tempi dei vichinghi diventano teatro di effetti speciali mozzafiato.

HARRY POTTER e il principe mezzosangue

Regia: David Yates
Con: Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint, Michael Gambon, Alan Rickman, Helena Bonham Carter, Jim Broadbent, Robbie Coltrane, Timothy Spall, David Thewlis, Julie Walters, Mark Williams, Helen McCrory, Natalia Tena, Tom Felton, Bonnie Wright, Jessie Cave, Katie Leung, Evanna Lynch, Hero Fiennes-Tiffin, Dave Legeno, Maggie Smith, Warwick Davis
Genere: fantastico
Produzione: USA, Gran Bretagna 2009
Uscita: 15 luglio

Voldemort allunga la sua ombra minacciosa sia sul mondo dei Babbani che su quello dei maghi e Hogwarts non è più un posto sicuro. Harry sospetta che i pericoli minaccino anche la scuola, mentre Silente concentra la sua attenzione nel prepararlo alla battaglia finale che è inevitabile. I due cercano di penetrare nelle difese di Voldemort e quindi Silente chiama il vecchio amico e collega Horace Lumacorno. Nel frattempo gli studenti sono preda degli ormoni adolescenziali: Harry è sempre più attratto da Ginny, così come Dean Thomas. Mentre Lavender Brown ha deciso che Ron è il tipo giusto per lei, Hermione soffre di gelosia, ma fa di tutto per dissimularlo. Ma uno studente rimane in disparte, deciso a lasciare il segno. L'amore è nell'aria, ma la tragedia è imminente e forse Hogwarts non sarà più la stessa.



IL SUPERPOLIZIOTTO DEL SUPERMERCATO

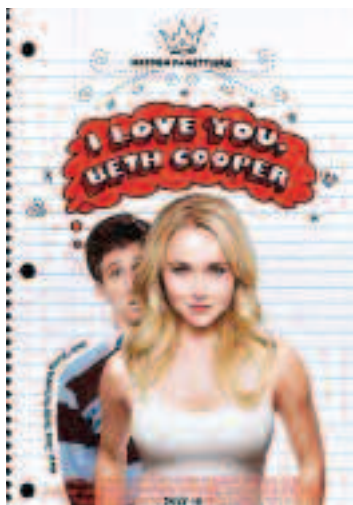
Regia: Steve Carr
Con: Kevin James, Jayma Mays, Keir O'Donnell, Bobby Cannavale, Stephen Rannazzisi, Shirley Knight, Adam Ferrara, Jamal Mixon, Erick Avari, Raini Rodriguez
Genere: commedia
Produzione: USA 2009
Uscita: 3 luglio

Il film racconta la storia di Kevin James, un papà single che abita in periferia e lavora come guardia giurata in un centro commerciale del New Jersey. Kevin è molto attaccato al suo lavoro e, nonostante nessuno lo prenda sul serio, si considera fondamentale per la sicurezza del centro commerciale. Un giorno la sicurezza delle persone in giro per negozi viene minacciata da una rapina: sarà allora che Kevin avrà la possibilità di comportarsi da vero poliziotto e riscattarsi.

UNA NOTTE CON BETH COOPER

Regia: Chris Columbus
Con: Hayden Panettiere, Samm Levine, Cynthia Stevenson, Alan Ruck, Lauren London, Andrea Savage, Jack Carpenter, Shawn Roberts, Lauren Storm, Anna Mae Routledge, Paul Rust, Brendan Penny, Pat Finn
Genere: commedia
Produzione: Canada, USA 2009
Uscita: 10 luglio

Denis è un geek innamorato di Beth e decide di dichiararsi durante il suo discorso alla cerimonia di consegna dei diplomi. Beth è inorridita, il suo ragazzo incavolato nero e il miglior amico, Rich, a dir poco pietrificato. Denis comunque non demorde e decide di organizzare una festa dove inviterà la ragazza dei suoi sogni e le amiche di lei.



IMMAGINA CHE

Regia: Karey Kirkpatrick
Con: Eddie Murphy, Thomas Haden Church, Yara Shahidi, Nicole Ari Parker, Ronny Cox.
Genere: commedia
Produzione: USA, Germania 2009
Uscita: 24 luglio

Un dirigente finanziario, un brillante uomo in carriera improvvisamente perde il suo fiuto negli affari. In bilico nel lavoro, si lascerà aiutare dalla figlia e dal suo mondo immaginario.

FLASH OF GENIUS

Regia: Marc Abraham
Con: Greg Kinnear, Lauren Graham, Dermot Mulroney, Alan Alda, Aaron Abrams
Daniel Roebuck
Genere: drammatico
Produzione: USA 2008
Uscita: 7 agosto

È la storia di Robert Kearns, l'inventore del tergilcristallo ad intermittenza, che spese tutta la sua vita a difendersi da chi lo accusò di avere rubato l'idea.



DUPLICITY

Regia: Tony Gilroy

Genere: Thriller

Attori: Julia Roberts, Clive Owen, Paul Giamatti, Tom Wilkinson, Carrie Preston, Wayne Duvall, Christopher Denham, Cassidy Gard, Tom Stratford, Brandon Slagle

I protagonisti del film, due spie industriali che s'imbarcano in una storia d'amore clandestina, lottano sui fronti opposti di un'aspra battaglia aziendale dove la parte più difficile del lavoro è stabilire se fidarsi della persona amata. Il funzionario della CIA Claire Stenwick (Roberts) e l'agente dei servizi segreti britannici Ray Koval (Owen) abbandonano il mondo dei servizi segreti governativi per speculare su una guerra fredda dai profitti esorbitanti che infuria tra due multinazionali rivali. La loro missione? Entrare in possesso della formula di un prodotto che farà la fortuna della società che lo breveterà per primo. Per i loro superiori - il magnate dell'industria Howard Tully (Wilkinson) e lo spregiudicato amministratore delegato Dick Garsik (Giamatti) - nulla è fuori portata. Ma per Claire e Ray, coinvolti in un gioco dalla posta sempre più alta, il segreto più difficile da custodire è l'attrazione che provano l'una per l'altro. E mentre tentano di trarsi reciprocamente in inganno, i due carrieristi solitari finiscono col mettere a repentaglio i loro piani per salvare l'unica cosa sulla quale non possono bluffare: l'amore.



EX

Regia: Fausto Brizzi

Genere: commedia

Attori: Alessandro Gassman, Claudia Gerini, Nancy Brilli, Massimo Ghini, Silvio Orlando, Cristiana Capotondi, Elena Sofia Ricci, Gianmarco Tognazzi, Vincenzo Salemme, Claudio Bisio, Fabio De Luigi, Enrico Montesano

“Ex” è una commedia corale con episodi intrecciati che ruotano intorno all'argomento degli amori finiti. Gli ex sono come l'Araba Fenice che rinasce dalle ceneri, non muoiono mai, sono lì in agguato, pronti a cambiare la tua vita. Con alcuni il rapporto si è trasformato in odio, con altri in amicizia, con altri, invece, l'amore è ancora vivo. Alcuni li hai persi di vista per scelta, altri per un gioco del destino, altri per sbaglio. Comunque fanno parte della tua vita, se tu oggi sei così come sei, è anche per colpa o per merito dei tuoi ex.



TWO LOVERS

Regia: James Gray

Genere: drammatico

Attori: Gwyneth Paltrow, Joaquin Phoenix, Vinetta Shaw, Isabella Rossellini, Elias Koteas, Moni Moshonov, Mari Koda, Samantha Ivers, Jeanine Serralles

Brooklyn, New York. Leonard non sa se seguire il proprio destino e sposare Sandra, la donna che i suoi genitori hanno scelto per lui, o ribellarsi e ascoltare i sentimenti che prova per la sua nuova vicina di casa, la bella e volubile Michelle, di cui si è perdutamente innamorato. Combattuto tra ragione e istinto, dovrà compiere la scelta più difficile...

GRAN TORINO

Regia: Clint Eastwood
Genere: drammatico
Attori: Clint Eastwood, Bee Vang, Ahney Her, Cory Hardict, Geraldine Hughes, Dreana Walker, Brian Haley, Doua Moua

Veterano della guerra in Corea e operaio in pensione di una fabbrica di automobili, Walt Kowalski è uno a cui non piace molto il modo in cui la sua vita e il suo quartiere si sono trasformati. Soprattutto non gli piacciono i suoi vicini, immigrati Hmong dal Sud-est asiatico. Ma gli eventi costringeranno Walt a difendere proprio quei vicini dalla locale gang che semina violenza e paura.



LA MATASSA

Regia: Salvatore Ficarra, Valentino Picone, Giambattista Avellino
Genere: commedia
Attori: Salvatore Ficarra, Valentino Picone, Pino Caruso, Domenico Centamore, Anna Safroncik, Domenico Centamore

Due cugini che non si vedono da 20 anni perché i loro padri (due fratelli) non si sopportano e non riescono ad andare d'accordo, si rincontrano casualmente e, da quel momento, iniziano una serie di avventure rocambolesche ed in alcuni casi anche rischiose. Dopo il fortuito incontro i due continuano a battibeccare, sino a quando non arriva don Gino a fare da paciere e riportare la serenità in famiglia.

DISASTRO A HOLLYWOOD

Regia: Barry Levinson
Genere: commedia
Attori: Robert De Niro, Bruce Willis, Stanley Tucci, John Turturro, Sean Penn, Robin Wright Penn, Kristen Stewart, Julia Frisoli, Catherine Keener, Michael Wincott, Ari Barak, Moon Bloodgood

Nonostante Hollywood abbia fatto la fortuna di molti personaggi, attori, registi, produttori, gli ingranaggi che muovono questo grande carro cinematografico alcune volte rischiano di far sgretolare carriere, far cadere nell'oblio o costringere chi ci lavora a subire umiliazioni di ogni genere pur di rimanere a galla. È quello che cerca di evitare Ben (Robert De Niro), produttore cinematografico che in due settimane deve realizzare un film.





Q

uest'anno Edizioni Graf ha partecipato alla XXII Fiera del Libro di Torino con un fiore all'occhiello: il libro di Patrizio Rispo "Un pasto al Sole - Le ricette di casa Rispo", nel quale il popolare attore trasmette la sapienza gastronomica che ha ereditato dai genitori, appartenenti alla famiglia degli Scaturchio. Il volume è arricchito dai disegni del vignettista Peppe Avolio, mentre la prefazione è opera di Giobbe Covatta che rilegge la favola di "Alice nel paese delle meraviglie" in termini ironicamente culinari.

Il Franchising Awards all'azienda napoletana

COLOR *Glo*
ITALIA



Il 15 maggio si è svolta a Milano l'ottava edizione dei Franchising Awards, prestigioso premio che ogni anno viene conferito alle tre aziende che maggiormente si sono distinte nel

settore del franchising. La Color Glo Italia nella persona dei giovani fratelli Lo Russo, è stata tra le premiate "Per aver vinto la sfida del mercato globale puntando su un format di franchising innovativo". L'azienda restaura superfici rovinare senza sostituzione: è proprio la particolarità di questo servizio che le ha permesso di espandersi in tutto il mondo, creando una rete di oltre 500 affiliati e di vincere il prestigioso premio consegnato da Fabio Pasquali direttore di AZ Franchising

Preziosi Gioielli presentati da Poltrona Frau

Il 14 Maggio si è svolto presso il centro Poltrona Frau di Napoli un evento dedicato alle collezioni di preziosi gioielli disegnati e realizzati da Maria Benedetta Bossi. È stato scelto di esporre i gioielli tra poltrone e divani Frau per esaltare la pelle, che è l'elemento dominante di Poltrona Frau, ma è anche impiegato da Maria Benedetta Bossi per realizzare i suoi preziosi. La serata ha visto la partecipazione di numerosi esponenti del mondo accademico, tra i quali Jolanda Capriglione, docente di Estetica presso la facoltà di Architettura S.U.N..



La 39ma edizione del Giffoni film festival, che da quest'anno cambia nome e diventa Giffoni Experience, si svolge dal 12 al 25 luglio. Il tema della rassegna di quest'anno è il tabù religioso, razziale, sessuale. Il momento più atteso è sicuramente la presentazione in anteprima mondiale del film "Harry Potter e il principe mezzo sangue", l'ospite d'onore è Sergio Castellitto al quale sarà dedicata una rassegna di film da lui interpretati.



**Marina
di Stabia**
mediterranean excellence

Latitude 40° 43'03" Longitude 14° 28'32"



Il porto turistico di Marina di Stabia è tra i più grandi del Mediterraneo con circa 900 posti barca da 10 ad oltre 75 m. Offre servizi esclusivi in un contesto unico al mondo, ricco di bellezze naturali, storiche ed artistiche e prossimo a mete di richiamo per il jet set internazionale.

Il porto ha aperto i battenti già di giugno 2007 e garantisce servizi di ormeggio di qualità ad armatori ed equipaggi, con vigilanza sulle 24h, erogazione di acqua in banchina ed energia elettrica da 16 a 400 Amp, ampi esclusivi spazi a verde, finiture accurate di qualità, parcheggi riservati, servizi di lavanderia on site, area barbeque, crew corner, una club house esclusiva con annessa piscina e spazi riservati, docce e servizi efficienti, 2 scali di alaggio per imbarcazioni fino ad oltre 40 m, travel lift da 220 tons, ed un'accorciato cantiere nautico per qualunque esigenza di assistenza e riparazione. Strutture ricettive, attività commerciali e di entertainment andranno ad integrarsi con il porto, con l'obiettivo di dar vita ad un ambiente stimolante e produttivo, ma allo stesso tempo accogliente e rilassante. Gli Uffici offrono la propria competenza in orario continuato in tutti i giorni dell'anno.

L'ormeggio è consentito con orario continuativo sulle 24h con prenotazione per gli ormeggi oltre le ore 22,00. Il canale VHF di lavoro è il 69.



Le caratteristiche del Marina

- 900 posti barca da 10 a oltre 75 m
- Pescaggio da 3,5 a 6,00 m
- Distributore carburante anche con gasolio agevolato
- Torre di controllo
- Servizio vigilanza 24h
- Parcheggi riservati
- Club House con piscina a spazi a verde riservati
- Crew corner
- Barbeque corner
- Darsena per riparazioni con cantiere nautico
- 2 scali di alaggio con travel lift da 220 tons
- Servizio di lavanderia a gettoni on site
- Servizi di autonoleggio e taxi on demand

Porto Turistico Marina di Stabia

Via Alcide De Gasperi, 31 - 380053 Castellammare di Stabia (NA) Italy - Tel. +39 081 8716871 +39 081 3901747
www.marinadistabia.it - Info@marinadistabia.it



Matt Dillon

Matt Dillon special guest al **Napoli Film Festival**

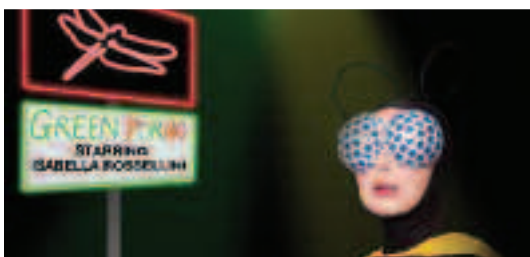
Francesco Rosi

di Adriana Malinconico





Isabella Rossellini



Dal 10 al 15 giugno nella splendida cornice di castel Sant'Elmo si è svolta l'undicesima edizione del Napoli film festival che col passare delle varie edizioni si impone sempre di più come un evento imperdibile per gli amanti della settima arte. Quest'anno ha visto il susseguirsi di prestigiosi artisti italiani e stranieri e molte sezioni di concorso: "Nuovo cinema Italia" riservato a opere prime italiane indipendenti e a basso budget che ha visto la vittoria di "Narciso - dietro i cannoni davanti ai muli" di Dario e Marcello Baldi, "Europa mediterraneo", dedicata ai lungometraggi realizzati da registi che vivono sulla sponda europea del mediterraneo per la quale ha vinto il regista serbo Goran Markovic con il film "The tour", "Schermo Napoli cortometraggi", dedicata a film con am-

bientazione partenopea, per la quale ha vinto il corto del regista Mimmo Mancini "U Su", e infine "Schermo Napoli documentari" dedicata ad opere documentaristiche realizzate sul territorio napoletano da registi partenopei: il premio di questa sezione è stato assegnato al regista Fabrizio Bancalè con il documentario "Il ring scomparso". La novità di quest'anno è stata l'aggiunta della sezione "Schermo Napoli quick" che prevedeva la realizzazione di un cortometraggio di cinque minuti da realizzarsi entro le 50 ore del week-end precedente l'inizio della rassegna. Non solo: altra iniziativa interessante è stata il "moviecrossing", ossia lo scambio gratuito di film tra gli appassionati. "Il nostro festival è una realtà consolidata in città, che negli anni ha dato vita ad una vera e propria community di appassionati di cinema, per questo abbiamo voluto arricchirla di nuove iniziative che permettono ai nostri visitatori non solo di scoprire nuove opere nel corso del festival, ma anche di ritrovarsi a vedere un dvd che magari non avrebbero mai acquistato" - ha spiegato il Direttore del festival Davide Azolini. La prima serata è stata inaugurata da Francesco Rosi, regista dello storico film "Le mani sulla città", al quale è stata dedicata una retrospettiva completa nell'ambito della sezione "Percorsi d'autore". Impor-



Laura Morante nel film "Moliere"



Raffaele La Capria



Davide Azzolini e Gianni Minoli

tante anche la presenza di Giovanni Minoli che conferma la particolare attenzione che il festival dedica al mondo documentaristico, infatti il popolare giornalista Rai (ideatore di "Un posto al sole"), è stato protagonista di un dibattito sulle nuove frontiere del documentario con il giornalista Marco Demarco, Direttore del Corriere del Mezzogiorno. Di rilievo anche le presenze femminili: Laura Morante che, attraverso estratti dei suoi film, ha ripercorso la carriera dagli esordi con Bertolucci ai film girati con Nanni Moretti, fino al fortunato incontro con Michele Placido che l'ha diretta nel suo ultimo film "Il grande sogno", atteso sugli schermi

a settembre. Poi Isabella Rossellini, giunta a Napoli il 14 giugno; prima dell'incontro con il pubblico è stata proiettata nella sala 2 del Castello la seconda serie di "Green Porno", i cortometraggi da lei realizzati e diretti per Sundance Channel, in cui illustra in maniera ironica e leggera, ma con grande rigore scientifico, le abitudini sessuali degli animali marini. Attraverso una serie di clip, la Rossellini ha raccontato la sua carriera da "Velluto Blu" a "Caccia alla Vedova", da "The Innonce" a "Big Night", fino alla realizzazione di "Green Porno". Il festival ha chiuso in bellezza con il grande attore americano Matt Dillon del quale è stato proiettato il film d'esordio alla regia "City of ghosts" ■



Rosaria De Cicco e Pasquale Falcone



Isabella Rossellini e Renzo Arbore



È QUANDO TI SENTI PICCOLO CHE SAI DI ESSERE DIVENTATO GRANDE.

A volte gli uomini riescono a creare qualcosa più grande di loro. Qualcosa che prima non c'era. È questo che noi intendiamo per innovazione ed è in questo che noi crediamo.

Una visione che ci ha fatto investire nel cambiamento tecnologico sempre e solo con l'obiettivo di migliorare il valore di ogni nostra singola produzione.

È questo pensiero che ci ha fatto acquistare per primi in Italia impianti come la rotativa Heidelberg M600 B24. O che oggi, per primi in Europa, ci ha fatto introdurre 2 rotative da 32 pagine Roto-Offset Komori, 64 pagine-versione duplex, così da poter soddisfare ancora più puntualmente ogni necessità di stampa di bassa, media e alta tiratura.

Se crediamo nell'importanza dell'innovazione, infatti, è perché pensiamo che non ci siano piccole cose di poca importanza.

L'etichetta di una lattina di pomodori pelati, quella di un cibo per gatti o quella di un'acqua minerale, un catalogo o un quotidiano, un magazine o un volantino con le offerte della settimana del supermercato, tutto va pensato in grande.

È come conseguenza di questa visione che i nostri prodotti sono arrivati in 10 paesi nel mondo, che il livello di fidelizzazione dei nostri clienti è al 90% o che il nostro fatturato si è triplicato.

Perché la grandezza è qualcosa che si crea guardando verso l'alto. Mai dall'alto in basso.

AGB


artigrafiche Boccia spa

A DIFFERENT IMPRINTING.

ARTI GRAFICHE BOCCIA - SALERNO | ROMA | MILANO | PARIS | LONDON | LAUSANNE
UNIQUE
Via Tiberio Claudio Felice, 3 - 84131 Salerno (ITALY)
Tel. +39 098 303311 - Fax +39 098 710071
www.artigraficheboccia.com - info@artigraficheboccia.com



II edizione del Napoli Teatro Festival Italia



2



3

1. Pigmalione
2. Fanny Ardant-Music Hall
3. Homen Refluxo
4. Fabrizio Ferracane, Daniele Pilli, Michele Riondino
5. Valentina Capone-Piece Noire
6. Armitage
7. Parole per la terra
8. Trilogia della villeggiatura
9. Teatro sommerso



4



5



6



7



8

La seconda edizione del Napoli Teatro Festival Italia, svoltasi dal 4 al 28 giugno 2009 sotto la direzione artistica di Renato Quaglia, ha confermato il successo dell'anno scorso grazie alle sue numerose iniziative, tra le quali collaborazioni e coproduzioni internazionali, testi originali commissionati ad autori italiani e stranieri e 20 nuove creazioni

internazionali. Il programma si è snodato in 40 spettacoli, più della metà prodotti o coprodotti e 250 rappresentazioni in 33 diversi spazi (teatri, palazzi e luoghi storici della città). Il Festival ha stretto un accordo triennale con il Teatro San Carlo e con il Mercadante Teatro Stabile di Napoli, che impegna le istituzioni culturali nella coproduzione di concerti e spettacoli che proseguono a Napoli e sul territorio. Di-

versi artisti, di cui molti napoletani, da Enzo Moscato ad Antonio Latella, da Vincenzo Salemme a Ruggero Cappuccio, sono stati invitati ad allestire progetti speciali realizzati per il Festival. In particolare nella serata inaugurale la "Pièce noire" di Enzo Moscato al Teatro Mercadante, il 5 giugno "Il teatro sommerso" di Ettore Massarese al Teatro antico di Napoli e il Pigmalione (1762) di Vincenzo Salemme presentato il 7 giugno al Teatro San Carlo. Per ciò che concerne la partecipazione internazionale, di rilievo è stato il progetto "Working for paradise" dove tedeschi e italiani, guidati da Matthias Langhoff, hanno dato vita a un laboratorio che, partendo dall'analisi de "Lo Stacanovista" di Heiner Müller, ha visto la *mise en espace* di tre nuovi testi sul tema del lavoro commissionati dal Festival a tre autori (Rosella Postorino, Chiara Valerio e Vincenzo Latronico). Gli spettacoli in programma, i momenti di formazione e di analisi, l'impegno ambientale e l'apertura verso altri linguaggi della scena, sono i molteplici aspetti che hanno caratterizzato questa seconda edizione, in cui si sono incrociate lingue e sonorità diverse, nuove tecnologie e tradizione della scena, antico e contemporaneo, spazi teatrali e luoghi di grande fascino restituiti alla città. Il successo di queste due prime edizioni del festival è stato soprattutto merito della sua location, Napoli, che gli fa da palcoscenico, infatti, secondo quanto disposto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, pare che sia proprio la città all'ombra del Vesuvio la sede definitiva della manifestazione ■



9



Il Romeo hotel promuove una guida delle eccellenze napoletane

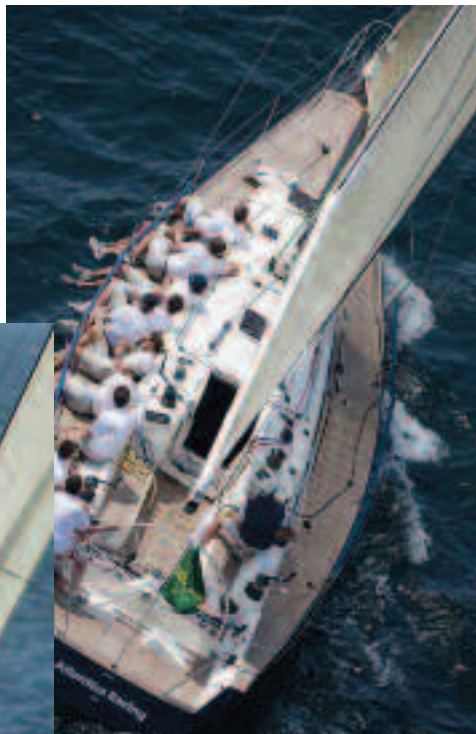
foto Francesco Begonja





Ll Romeo Hotel ha scelto 35 eccellenze di Napoli da riunire in una guida speciale che segnala e promuove il meglio del made in Naples. Presso il noto hotel si è tenuta la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa a cui hanno presenziato Tiziana Grassi dell'ospedale delle bambole, Giancarlo Ascione proprietario dell'omonima azienda di coralli, lo stilista Mariano Rubinacci, l'artigiano dei presepi Marco Ferrigno, gli artisti de la Scarabattola, Mario Talarico artigiano di ombrelli famosi in tutto il mondo, l'artista Lello Esposito, solo per citarne alcuni. L'iniziativa del Romeo Hotel è stata molto apprezzata anche dalle istituzioni locali, anch'esse presenti nella persona dell'assessore al turismo del Comune di Napoli Valeria Valente e degli allora assessori al turismo della Provincia e della Regione Giovanna Martano e Claudio Velardi, che alla conferenza stampa hanno espresso soddisfazione per l'iniziativa della guida, che offre al turista uno strumento utile per conoscere gli aspetti migliori di Napoli ■





Tutte italiane le barche vincitrici della **CAPRI ROLEX CUP**

di Anna Marchitelli



È nelle acque turchesi di Capri che i grandi campioni della vela internazionale si sono sfidati, lottando per aggiudicarsi quello che oggi è divenuto uno dei più ambiti trofei: la Capri Rolex Cup. Una meravigliosa giornata di sole ha animato il campo di regata caprese, ma l'assenza di vento ha impedito ai trentanove equipaggi iscritti di effettuare l'ultima regata. I capricci di Eolo, però, non hanno alterato il trend positivo della quinta edizione della Rolex Capri Sailing Week articolata in quattro giorni di prove, con un formato misto che ha in-



cluso percorsi a bastone e costieri; né ha svalutato il divertimento e la soddisfazione da parte di organizzatori, partecipanti e sponsor. E, con grande orgoglio nazionale, tutte italiane sono le barche che hanno portato a casa la vittoria, sfidando un lungo elenco di imbarcazioni straniere con bandiera australiana, finlandese, americana, ucraina, tedesca e olandese. Il titolo di Campione Italiano negli Swan 45 è stato audacemente conquistato da Carlo Perrone su Atlantica Racing. “Sono molto soddisfatto della nostra vittoria e della prestazione dell’equipaggio – ha commentato il vincitore al termine della manifestazione – l’atmosfera della classe e le regate sono state fantastiche, anche se il vento è stato molto leggero. È stato inoltre un onore e un piacere – ha infine concluso Perrone – competere con una flotta così unita di Swan in rappresentanza di così tante nazionalità”. Vincenzo Onorato ha vinto, invece, nei Farr 40 con Mascalzone Latino: “Ho vinto tre volte questa regata a Capri – ha affermato – e sono contentissimo, perché vincere nelle acque di casa ha sempre un valore sentimentale maggiore. È una vit-

toria di Napoli – ha aggiunto con orgoglio – il rilancio della città partenopea penso debba venire proprio dai progetti legati al mare, Napoli ha un mare incredibile e noi ne siamo gli ambasciatori”. Alessandro Nespega, campione italiano ORC in carica, ha vinto nella C45class e ha sottolineato l’impegno e la professionalità mostrata dall’equipaggio nell’affrontare condizioni disagiate: “È la mia quarta partecipazione e vincerla è un’emozione particolare”, ha sentenziato. “Abbiamo lavorato bene – ha proseguito Nespega – barca ed equipaggio sembrano essere messi a punto, preparazione e abilità, infatti, hanno fatto la differenza. Avere a bordo elementi

tecnicamente preparati in grado di trasferirci la loro esperienza è molto importante, soprattutto in casi di venti leggerissimi come quelli di questi giorni, eppure siamo riusciti ad interpretare bene queste condizioni non favorevoli”. A trionfare negli Swan 42 è stato Leonardo Ferragamo con Cuordileone. Enrico Chieffi, tattico dell’imbarcazione, ha giustamente evidenziato come una situazione a loro favorevole sia stata però ingiusta per gli altri: “Peter Reggio ha fatto tutto il possibile per trovare il vento e consentire lo svolgimento della regata, ma alla fine si è dovuto arrendere lasciandoci la prima posizione conquistata il giorno precedente. Capri – ha concluso Chieffi – è sempre un bel posto per venire a regatare e non vediamo l’ora di tornarci con tutti i nostri Swan”. Anche Massimo Russo su C41 Athanor ha vinto con un giorno di anticipo: “È certamente una bella soddisfazione. Dopo aver vinto l’invernale di Palermo questa non è che la conferma che

foto Gianni Riccio



stiamo facendo un buon lavoro e siamo sulla buona strada per poter affrontare il mondiale a Brindisi. In questi giorni ci siamo trovati a regatare più con i C45 che con i C41, segno che la nostra, pur essendo un'imbarcazione da crociera, è ben condotta dall'equipaggio tutto siciliano". Le acque dell'isola azzurra rappresentano senz'altro lo scenario perfetto per quello che da cinque anni viene considerato l'evento velico più importante che apre la lunga stagione nel Mediterraneo. Organizzato sempre eccellentemente dallo Yatch Club Capri con il supporto della Fe-

derazione Italiana Vela (FIV) e dell'Unione Vela Altura Italiana (UVAI), il Rolex Capri Sailing Week s'inserisce in un fitto calendario di eventi mondani, in un mix ben amalgamato di sport, bellezze naturali e glamour ■

www.thebreastspecialists.com



GliSpecialistiDelSeno

NUMERO VERDE
800 105797



PREMIO CULTURAL CLASSIC 2009



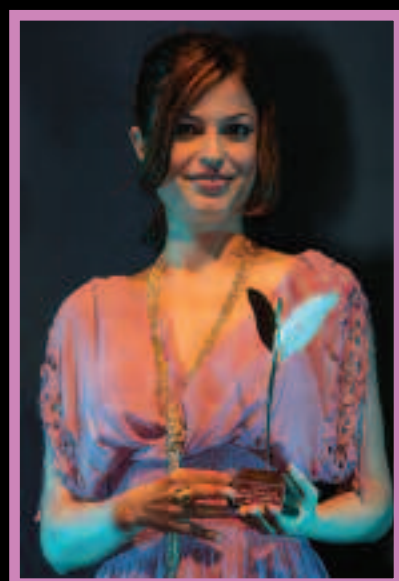


foto Mario Zifarelli

Sabato 23 maggio 2009 presso la prestigiosa sede del Tribunale di Nola, Reggia degli Orsini, si è svolta la nona edizione del Premio Napoli Cultural Classic 2009. L'obiettivo del premio è diffondere la cultura in tutte le sue forme per la valorizzazione del territorio. Sono intervenuti alla serata la giornalista Maria Luisa Busi, la showgirl Maria Mazza che ha ritirato il premio come miglior volto femminile dell'anno, il pianista di fama mondiale Mikhail Petukhov, la prima ballerina della Scala di Milano Sabrina Brazzo, la scrittrice Veronica De Laurentis, il poeta Elio Pecora, il regista Massimo Andrei, il cantante di "Amici" Luca Napolitano, le attrici Sara Tommasi, Carolina Bencivenga, gli attori Domenico Balsamo, Luca Ferrante, Federico Costantini, Nicola Canonico, Massimiliano Benvenuto, Raffaello Balzo ■

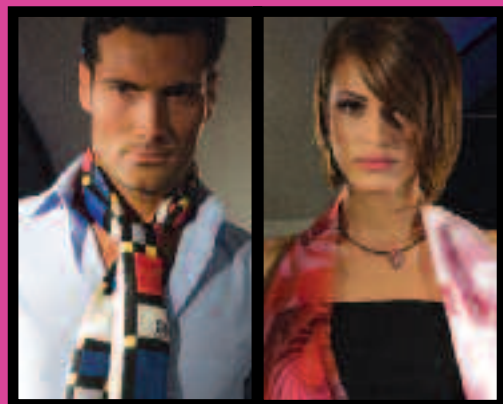
i'M EVENTI



foto Luciana La Manna



ALLO CHEZ-MOI SFILATA DEI GIOIELLI Frey Wille





Dopo Roma, Parigi, Tokio, Pechino, Mosca, Dubai, sbarca anche a Napoli, nella prestigiosa Via Calabritto la boutique FREY WILLE, azienda viennese specializzata nella manifattura di gioielli smaltati, ma anche di eleganti foulard, ispirati ad artisti, letterati e non solo. Questa di Napoli è la settima fra le boutique italiane monomarca. Friederich Wille, CEO dell'Azienda, ha presentato

alla stampa partenopea la storia, la strategia, le collezioni del marchio. La nuova apertura non poteva che essere festeggiata in una location d'eccezione, lo Chez-Moi di Parco Margherita, dove si sono svolti una cena e una sfilata presentata da Serena Albano. In passerella i gioielli delle collezioni Joy of Life, quelli dedicati a Klimt, Hundertwasser, Mucha, quelli in omaggio al dio del mare Poseidone e alla Sfinge ■





foto Daniele Manferlotti

BPS

La banca capace di riconoscere le vocazioni ed i bisogni del territorio campano



Si è svolta il 9 maggio presso la Sala Galatea della Stazione Marittima l'annuale Assemblea dei Soci della Banca Popolare di Sviluppo per l'approvazione del Bilancio 2008. La BPS ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 2 milioni e 500mila Euro, manifestando, a dispetto della tendenza del mercato, una sostanziale stabilità di risultati rispetto al 2007. Ciò acquista maggior valore tenuto conto dei maggiori costi sostenuti nell'anno per investimenti strutturali e degli accantonamenti prudenziali consistenti stanziati in considerazione della congiuntura economica generale. Dall'11 giugno



2001, data di avvio dell'operatività nella prima filiale nel CIS di Nola, ad oggi, la BPS - con un capitale sociale di 46 milioni di euro distribuito tra 2430 soci - ha portato il portafoglio clienti a circa 5.200 unità, con una rete di 6 sportelli e 83 dipendenti. In questo difficile contesto economico il titolo BPS ha mantenuto una sostanziale stabilità, ha infatti, eroso di poco il suo valore. In occasione dell'assemblea è stato, inoltre, nominato il nuovo consiglio di Amministrazione, che oltre alla conferma di alcuni dei consiglieri in carica (Avv. Raffaele Ferola, Dr. Carmine Cioppa, Sig. Giovanni Cacace, Dr. Sergio Russo, Ing. Ruggiero Di Luggo, Dr. Vincenzo Schiano di Colella Lavina, Cav. Agostino Gallozzi), ha visto la nomina di due nuovi consiglieri: il Dr. Luigi Gorga, ex responsabile Imprese Area Napoli del Banco di Napoli e già numero uno dell'Area Sud del Mediocredito Italiano, e il Dr. Carlo Pontecorvo ar-



matore e leader nelle acque minerali. Erano presenti all'assemblea anche importanti esponenti dell'imprenditoria campana, tra i quali il Dr. Maurizio Barracco, Amministratore unico dell'Arin, il Dr. Gaetano Cola, Presidente della Camera di Commercio, il Dr. Luciano Dassatti, Presidente dell'autorità Aeroportuale di Napoli, il Dr. Vincenzo Giustino, Presidente del Banco di Napoli e il Dr. Gianni Lettieri, Presidente dell'Unione Industriale di Napoli ■



Enrico Viganò



Francesco Chianese

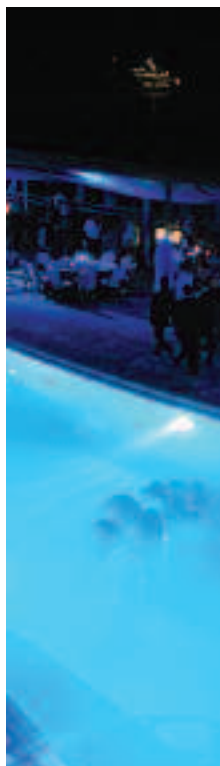
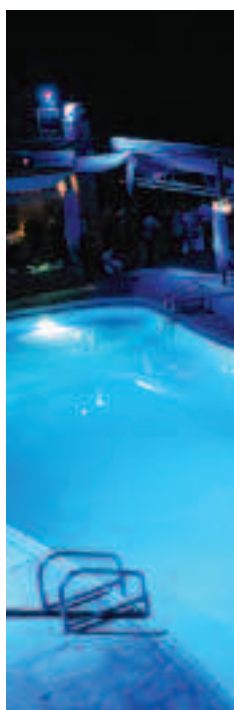


Gianni Punzo

Gran galà allo **YACHT CLUB** di Capri



foto Gianni Riccio





Lcinque giorni della Rolex Cup si sono conclusi con un gran galà allo Yacht Club di Capri, che per una notte ha riportato nella baia di Marina Piccola il mito e la storia di Gracie Fields, impersonata da Serena Autieri, che ha reinterpretato le canzoni che resero Gracie una stella. Ad applaudirla, insieme al Presidente dello Yacht Club Massimo Massaccesi, anche Bruno Meier CEO Rolex Ginevra, Leonardo Ferragamo e, abbandonato l'aplomb reale, uno scatenatissimo Frederik, Principe della Corona di Danimarca. Oltre a loro, 500 invitati "armati" di tamburelli si sono scatenati sulle note di Guido Lembo che ha dato fondo a tutto il suo repertorio internazionale ■





Da *Ulturale* eleganza e buon bere

foto Pippo by Capri





Le definiscono “passioni napoletane”: sono le cravatte della nota azienda partenopea Ulturale, tagliate e confezionate a mano dalle sarte in laboratorio. Si trovano nel nuovo monomarca di via Carlo Poerio, insieme ad esclusivi capi di abbigliamento, penne e altre particolari creazioni. In primo piano soprattutto le cravatte della collezione Tiè e la settepieghe portafortuna che nasconde un cornetto in corallo. Per l'inaugurazione della nuova boutique, il 14 maggio è stato organizzato un aperitivo glamour insieme a Wine & Thecity, con un'ottima degustazione di vini come vuole la moda del momento. Tra gli ospiti, molti personaggi vip, tra i quali Patrizio Rispo, Mario Porfito, Giobbe Covatta, Maurizio Aiello, Francesco Paolantoni. Poi il presidente dello Yacht Club Capri Massimo Massaccesi, il presidente dell'AIOP (Associazione Italiana Ospedalità Privata) Sergio Crispino, l'Astrologo Riccardo Sorrentino, il finanziere Alfredo Sangiovanni, il Cavaliere Nino Marino, Maurizio Marinella, il direttore del “Roma” Antonio Sasso, Salvatore Spatarella, Antonello Punzo e il gironalista de “Il Mattino” Toni Iavarone ■





Party hollywoodiano per Amerigo Liguori

di Alessandra Carloni

foto Pippo by Capri





Martedì 12 maggio la splendida Villa hollywoodiana della famiglia Liguori ha aperto i suoi cancelli alla più alta borghesia napoletana per un party d'eccezione. Il festeggiato, Amerigo Liguori ha compiuto gli anni e la madre, l'illustre Dorotea Liguori (importatrice di perle coltivate considerata tra le 40 donne più importanti al mondo), ha voluto festeggiarlo alla grande. Un aperitivo buffet organizzato in una magica atmosfera di luci, per poi salire in terrazza dove si sono aperte le danze sui mix del dj Marcantonio. Tra gli ospiti, vip e illustri personaggi; per l'occasione sono sbarcati in Italia anche i coniugi Winston, della dinastia dei famosi gioiellieri newyorkesi. Tra i presenti: Paolo e Luisa Fiorillo, Tony e Paola Petruzzì, Vichy e Valerio Romano, Salvatore De Cristofaro, Ioio Romano con la moglie, Gianni e Delfina Russo, Annalisa De Paola, Giovanna Farina, Piero Barenghi con la fidanzata Manuela Gambardella, Wolf e Rossana Citis ■





Una serata per l'Africa

di Maria Carmen Villani
foto Claudio Danisi



Un successo annunciato quello dell'evento "BENINSIEME" al Lanificio 25, organizzato dall'Associazione MOSICICALA onlus a sostegno dell'opera dei religiosi Camilliani che dal 1978 lavorano alacremente per la realizzazione dell'HOPITAL LA CROIX di Zinvì, nell'Africa Occidentale. La serata, che ha visto un parterre di circa 800 ospiti, è stata possibile grazie all'impegno e alla generosità di molti. Come il Catering di Luigi Perrotta che ha offerto un menù ricco di tante delizie mediterranee per la gioia dei palati più raffinati, l'artista Claudio Danisi, autore della mostra fotografica e la musica-live sempre coinvolgente di Roberto Alfano che, insieme ai dj Aldo Cappelli e Antonello Esposito ha mantenuto frizzante il tono di tutta la serata. Ma questo eccezionale evento deve la sua riuscita soprattutto all'impegno del dott. Roberto Pennisi, di Alberto, Padre provinciale dei Camilliani, di Padre Antonio Busiello, uno dei fondatori dell'ospedale africano e del Vice Prefetto di Caserta Luigi Calmieri. Tra i tantissimi sostenitori presenti c'erano Vittorio Papa, Emanuela D'Amore, Sissi Avalone, Nella Capuano, Marco e Francesca De Fazio, Achille Lauro e Manuela Ascanio, Alessandra Improta, Bianca Capuano, Ida Fadigati, Alessandra D'Amore, Fabrizio Caso, Pierluigi De Caro, Simona Camillo, Mena Di Rubbio, Gabriella Rosa, Marcella Marasco, Alfredo Gaeta, Carlo Molino e Susi Gallo ■





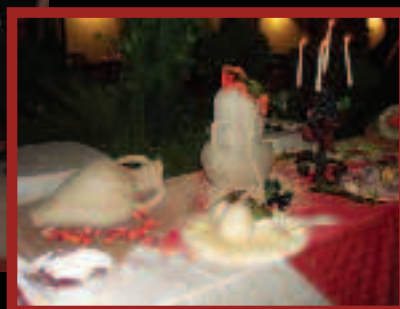
I 60 anni di Neri Parenti all'Anema e Core

Il regista Neri Parenti, famoso soprattutto per i suoi esilaranti cinepanettoni, ha scelto la taverna caprese dell'Anema e Core per festeggiare i suoi sessant'anni. La regia però stavolta non è stata sua, ma del mattatore Guido Lembo, che ha sfoggiato tutto il suo repertorio musicale. Si è ballato e cantato a squarciagola fino a tarda notte e il momento clou della serata è stato il taglio della torta, sulla quale si è infuocato un megapetardo che Neri Parenti ha spento attorniato dalla moglie Vivienne e dagli amici di lavoro e di vita Christian De Sica, Paolo Conticini e Aurelio De Laurentiis ■





Notte Pompeiana di Mezza Estate





Notte Pompeiana di Mezza Estate è il titolo della festa organizzata dai giovani imprenditori dell' Api Napoli (associazione piccole e medie imprese) al Pompei Resort, per celebrare insieme a cento amici, collaboratori e presidenti delle altre sigle giovani (avvocati, artigiani, farmacisti), un anno di attività e successi. Molti i progetti messi in campo dai giovani api: dalle proposte fornite alla politica e al territorio, agli eventi organizzati per promuovere le aziende campane, alle attività di scambio e affari con gli Usa e Cina, con la ferma consapevolezza che il futuro della Campania è nelle mani dei giovani,

che rappresentano la vera risorsa del nostro territorio. La festa si è svolta nel meraviglioso contesto pompeiano ricreato con suggestivi addobbi dallo staff del Pompei Resort. Ad accogliere gli ospiti, oltre al patron della struttura Mario Donnarumma e il Presidente dei Giovani Api Angelo Bruscano, il Vice Presidente Ilenia Incoglia, regista dell'evento, e il Neo Rieleto Sindaco di Pompei Claudio D'Alessio. Tra i numerosi ospiti, anche il Presidente Nazionale Confapi Valentina San Felice di Bagnoli, il presidente Emilo Alfano, il presidente giovani dell' Aiga Salvatore Ciccarelli, il presidente giovani farmacisti Ninni Raiola, il presidente giovani di Confartigianato Antonio Popolla, il presidente del distretto 108ya Giovanna Cianiello ■





A NAPOLI IL NUOVO GUESS STORE

Ha aperto lungo la nota strada dello shopping, Via Dei Mille 25, il nuovo Guess store di trecento metri quadrati su due livelli. Per l'occasione sono accorse a Napoli le bellissime Manuela Arcuri e Adriana Volpe e per la gioia delle donne, Ferdi, vincitore del Grande Fratello 2009. Una serata tra brindisi e autografi per i tre vip, che hanno tagliato il nastro rosso e accolto i primi clienti invitati da Giuseppe Nardelli, l'imprenditore napoletano che ha deciso di aprire il nuovo store della maison americana ■





DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano

Banca Popolare di Sviluppo



Numero Verde
800.603300

www.bancapopolaredisviluppo.it

NAPOLI
Via G. Verdi

NAPOLI
Via Luca Giordano

NOLA
CIS

NOLA
Vulcano Buono

CASERTA
Corso Trieste

FRATTAMAGGIORE
Via V. Emanuele III



**Banca
Popolare di
Sviluppo**

La banca della tua regione